



CITTA' DI GROTTAFERRATA

Consiglio Comunale

del

29 Settembre 2020

Indice

Punto n. 1.....	pag.	3
Punto n. 2.....	pag.	7
Punto n. 3.....	pag.	14
Punto n. 4.....	pag.	18

Inizio seduta

Presiede Francesca Maria Passini assistita dal Segretario Generale dott.sa Claudia Tarascio

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Buonasera a tutti, sono le ore 15:50 e inizia la seduta del Consiglio comunale di oggi martedì 29 settembre. Prego Segretaria per l'appello...15 presenti, 2 assenti la seduta è valida. Come sapete, questa è la prosecuzione del Consiglio comunale che abbiamo interrotto il 17 settembre, erano rimasti alcuni punti all'O.d.g. che per questioni di orario abbiamo preferito discutere e trattare in una seduta successiva. Sono previsti 4 punti, quindi la trattazione delle relative risposte alle 3 interrogazioni ed una mozione presentata dalla consigliera Pavani. Inizierei con la prima interrogazione. Per quanto riguarda le raccomandazioni, questa è una prosecuzione di un Consiglio precedente quindi le raccomandazioni sono già state fatte nel Consiglio precedente. Per consuetudine comunque di norma nessuno impedisce se siete ovviamente tutti d'accordo, nel voler fare ugualmente delle raccomandazioni, anche perché il Consiglio precedente c'è stato non tanti giorni fa quindi ritengo che gli argomenti non siano tanti e prolissi in questo senso però diciamo che spetta un po' a voi, per quanto concerne la mia posizione è solo riferita esclusivamente al regolamento quindi essendo una prosecuzione del Consiglio non ci dovrebbero essere, però ripeto, nessuno ci impedisce se avete delle particolari raccomandazioni da fare, magari di poterne parlare...

CONSIGLIERE GARAVINI

Presidente, se il Sindaco ci vuole ascoltare le possiamo fare...era una domanda, se il Sindaco ci vuole ascoltare le possiamo fare.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Il Sindaco non ha ascoltato quindi è giusto che senta anche lui, io mi limito ad interpretare quella che è la norma. Il Sindaco è uscito dall'aula? Allora non potremmo neanche farle le raccomandazioni senza di lui...

CONSIGLIERE GARAVINI

Io veramente ne avrei più di una, sei il Sindaco ci vuole ascoltare le possiamo fare, non ci vuole ascoltare quindi.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Rimandiamo le raccomandazioni al prossimo Consiglio comunale e andiamo avanti con le interrogazioni.

Punto n. 1 all'O.d.g.: “Interrogazione prot. N. 26282 del 21/7/2020, avente ad oggetto: Aggiornamento sullo stato dell'arte dei finanziamenti dell'ente comunale.”

PRESIDENTE PASSINI F.M.: -

La prima interrogazione era proposta da Città al governo e datata 21 luglio 2020, aveva ed ha ad oggetto: “L'aggiornamento sullo stato dell'arte dei finanziamenti dell'ente comunale.” Pregherei la consigliera Consoli comunque di riassumerla in modo da poterla ricordare anche ai cittadini che ci ascoltano, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

È una interrogazione vecchia appunto, in realtà già presentata in Consiglio comunale, alla quale è stato risposto soltanto parzialmente e verbalmente dal Sindaco, la Città al governo si era ritenuta insoddisfatta sulla risposta proprio perché aveva articolato questa interrogazione in una dettagliata richiesta che presupponeva intanto una risposta scritta che ad oggi non è pervenuta, non so se è presente ed è a disposizione di questo Consiglio, comunque nelle premesse avevamo rilevato una serie di motivi per cui avevamo presentato questa interrogazione, intanto facevamo riferimento al piano triennale delle opere pubbliche dove appunto nelle tre annualità sono descritte tutte le opere che sono state decise da questa Amministrazione, ricordo alcune opere principali che la cittadinanza sta aspettando e che sono il rifacimento del manto erboso del campo sportivo di via degli Ulivi, la demolizione e il rifacimento della palestra “I. Croce” l'ampliamento del cimitero, l'efficientamento energetico dei plessi scolastici “Zampieri”

e “Rosa Di Feo”. Avevamo poi citato anche la gestione in emergenza Covid, che ha reso necessari in qualche modo interventi di sostegno alla cittadinanza da parte dell'Amministrazione. Abbiamo rilevato che l'Amministrazione ha attivato nel tempo e per le opere pubbliche iscritte nel piano triennale, e per le emergenti necessità in periodo Covid, l'Amministrazione ha attivato una serie di finanziamenti, cioè una richiesta di finanziamenti, quindi abbiamo chiesto in particolare l'elenco dettagliato di tutti i finanziamenti a partire dall'insediamento di questa Amministrazione ad oggi, l'elenco dettagliato di tutti i finanziamenti ottenuti quindi prima richiesti poi ottenuti effettivamente con indicazione delle finalità a cui sono stati destinati e l'elenco dettagliato qualora ci fosse, di tutti i finanziamenti che ha trovato già attivi questa Amministrazione al momento del proprio insediamento, con l'indicazione della finalità a cui erano destinati e poi chiaramente, lo stato dell'arte della progettualità e questo riguarda i finanziamenti già ottenuti. In ultimo, l'elenco delle erogazioni ricevute da questa Amministrazione per assegnazione di contributi statali o regionali a seguito della emergenza epidemiologica da Covid, a partire dall'inizio della pandemia ad oggi.-

PRESIDENTE PASSIMI F.M.:-

Ad oggi non c'è una risposta scritta ma il Sindaco aveva intenzione di intervenire su questa circostanza e spiegare e rispondere oralmente. Prego Sindaco.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Buonasera a tutti, siamo fortemente in ritardo per questa interrogazione, ancorché va considerata la complessità di quanto richiesto che è giusto, per avere un quadro esaustivo dei finanziamenti precedenti a questa Amministrazione, quelli che sono arrivati a questa Amministrazione, le azioni che sono state fatte e il punto in cui siamo arrivati. Sono state fatte già delle riunioni con gli uffici, sia dell'area finanziaria, sia con l'ufficio tecnico, è pronto il report economico dei finanziamenti dell'area finanziaria trasmesso all'ufficio tecnico che sta completando, oggi ancora non era pronto ma siamo in dirittura d'arrivo, credo che in settimana venga data la risposta scritta con tutti i report dei finanziamenti prima e dopo questa Amministrazione, è stato un lavoro un po'

complesso e complicato, sono i ritardi che accumuliamo sempre ma sicuramente questa settimana avrete la risposta scritta di tutti i finanziamenti in essere con lo stato dell'arte, quelli approvati, quelli già in essere come lavori tipo il discorso di Kyoto o altri finanziamenti che stanno in essere e per i quali sono già stati fatti i contratti, quindi in settimana avrete tutte le informazioni necessarie per capire il quadro. Su questo possiamo aggiungere che il quadro dei finanziamenti comunali, cioè i finanziamenti che si reggono soprattutto su fondi comunali e in parte su fondi del Covid che sono arrivati ultimamente, sia per gli affitti che per le altre opere legate sempre al Covid, in minima parte si reggono su finanziamenti regionali nonostante tutte le domande che facciamo e le stiamo facendo anche adesso, l'attenzione della Regione sul Comune di Grottaferrata, forse perché non siamo bravi a presentare i programmi o altro non so, sono in parte minima e in parte invece vengono dallo Stato e si legge questo dal report che vi verrà dato, queste sono le indicazioni politiche e anche tecniche e io mi auguro che in settimana l'ufficio vi consegna quanto richiesto. Aggiungo una cosa relativa alle commissioni. In data 23/9/2020 è stata inviata al Ministero degli interni la richiesta che è stata formulata nel precedente Consiglio comunale e che aveva ad oggetto "Richiesta di pareri" siamo in attesa della risposta. –

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Immagino che non sia soddisfatta la consigliera Consoli comunque se può, magari attendere i tempi che il Sindaco le ha prospettato, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

L'attesa dei tempi è giocoforza, nel senso che non abbiamo poteri diversi. Sia chiaro che questa risposta pretendiamo che sia letta in Consiglio comunale perché questa interrogazione è la seconda volta che viene iscritta all'O.d.g., due volte non sono bastate quindi chiediamo che venga iscritta per la terza volta, perché è corretto che a fronte di un atto, a fronte di uno strumento che consente appunto ai consiglieri comunali di interrogare l'Amministrazione, la risposta sia resa pubblica in un'altra seduta di Consiglio comunale. Apriamo e chiudiamo una brevissima parentesi su questo ritardo,

non è l'unica forza politica la Città al governo, che accumula ritardi sull'iniziativa politica con gli strumenti che ci sono concessi, questa è una interrogazione particolarmente laboriosa da produrre in una risposta, proprio perché coinvolge questa Amministrazione non soltanto nell'arco temporale del proprio mandato ma richiede anche uno stato dei finanziamenti attivi prima che si insediasse questa Amministrazione nonché tutti i finanziamenti che sono stati erogati in emergenza Covid, quindi in virtù del fatto che comprendiamo la mole di lavoro da produrre stigmatizziamo però il tempo intercorso che ha un'unica scusante e sono appunto le emergenze che hanno vista impegnata questa Amministrazione in un periodo peraltro estivo, quindi confidiamo di una iscrizione al prossimo Consiglio comunale quindi la prego Presidente di tenere a mente questo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Abbiamo già preso nota, sicuramente nel prossimo Consiglio comunale, che non tarderà perché abbiamo delle urgenze e dobbiamo necessariamente convocarlo prima possibile, avremo e porteremo anche questa interrogazione.-

Punto n. 2 all'O.d.g.: "Interrogazione n. 28540 del 3/8/2020. Determinazione n. 151 del 3/3/2020. Determina a contrarre per l'avvio di una indagine di mercato orientata ad individuare operatori economici da invitare alle procedure per l'affidamento, ai sensi dell'articolo 36 comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, relativi a collaborazione scientifica per attività di studio e ricerca aventi ad oggetto metodi e strumenti innovativi di pianificazione e gestione urbanistica ai fini della rigenerazione urbana del territorio di Grottaferrata e della successiva approvazione del PUCG."

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

L'interrogazione è presentata dalla consigliera Pavani, quindi la prego di poterla illustrare. -

CONSIGLIERA PAVANI

Buon pomeriggio a tutti. Leggo l'interrogazione: *"La sottoscritta consigliera comunale Veronica Pavani, ai sensi dell'articolo 19/20 comma 1 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, presenta una interrogazione con richiesta di risposta orale e scritta. Visto che la determinazione dirigenziale in oggetto conduce ad un affidamento diretto con un importo individuato in 160.000 euro oneri e tasse incluse; considerato che secondo l'articolo 36, comma 2 lett. b) del D.L. 50/2016 può procedere all'affidamento diretto previa consultazione di n. 5 operatori economici, il calcolo dell'importo avrebbe dovuto valutarsi secondo la formula matematica stabilita dal D.M. del 17/6/2016; tutto ciò visto e considerato, si chiede di conoscere a) l'esatto numero degli operatori economici che hanno aderito all'indagine di mercato e la loro denominazione professionale; b) l'elaborazione del calcolo eseguito con la esplicitazione di tutti i parametri utilizzati per il raggiungimento del risultato di importo stimato, allegando copia dell'intera calcolazione per ogni passaggio attribuito ai parametri individuati dal D.M. 17 del giugno 2016; c) se nell'ambito delle prestazioni professionali oggetto della determinazione siano state eseguite delle analisi di benchmarking con pubbliche amministrazioni paritetiche all'ente comunale, è infatti noto delle migliori pratiche della pubblica Amministrazione che il confronto e la condivisione di esperienze e risorse per migliorare la qualità dei servizi offerti al cittadino sia punto irrinunciabile per il corretto utilizzo delle risorse economiche*

dell'ente, in tal caso si richiede se siano state svolte indagini di confronto analitiche sulle somme impiegate per quanto attiene la rigenerazione urbana, anche recentemente da Comuni limitrofi dei Castelli romani; d) in caso di risposta affermativa al punto c) si richiede copia dell'analisi del benchmarking con i relativi importi stanziati da altre Aioni comunali.”.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Abbiamo una risposta a firma del Sindaco che già le è stata fornita consigliera Pavani, vado a leggerla così da rendere partecipi tutti cittadini e voi tutti. *“In riscontro all'interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue: Punto a) Il numero degli operatori economici che hanno manifestato interesse a presentare un'offerta è di n. 4, come chiaramente riportato nella determinazione dirigenziale n. 50 del 8/7/2020; il numero degli operatori che hanno presentato un'offerta è in n. di 3. Le informazioni di dettaglio relative ai richiamati operatori economici sono rilevabili da documentazione presente*

agli atti di ufficio che potrà essere esibita a seguito di formale richiesta di accesso agli atti da parte della consigliera Pavani. Punto b) va detto innanzitutto che ai fini dell'utilizzo dei parametri del D.M. 17/6/2016 è stato sviluppato un applicativo Web da parte del CNAPPC di concerto con il consigliere nazionale degli ingegneri e la società Blumatica, a disposizione degli iscritti ai relativi albi professionali, lo stesso D.M. prescrive altresì, all'articolo 6 comma 1 e 2, le modalità per la determinazione dei corrispettivi nel caso le prestazioni da svolgere non trovino esplicitazione e/o adeguata corrispondenza nell'allegato allo stesso D.M.. Si riporta pertanto il percorso logico che ha condotto questa S.A. a determinare i corrispettivi da porre a base di gara mediante l'individuazione e l'utilizzazione di tre criteri: 1) individuazione dei corrispettivi mediante il D.M. 2016 per la parte propriamente afferente alla pianificazione urbanistica generale; 2) l'elaborazione di specifica valutazione del corrispettivo per la prestazione legata al completamento della procedura di Vas mediante coefficiente parametrato. 3) elaborazione di specifica valutazione mediante l'applicazione di parametri a vacazione relativamente alla componente percorso partecipativo. Criterio

n.1: il richiamato software prevede in via preliminare la individuazione del valore dell'opera, dato quest'ultimo che condiziona tutti i successivi calcoli che determinano in funzione delle prestazioni svolte, il valore dei corrispettivi. Nel caso specifico il valore dell'opera in relazione all'affidamento di Sia (servizi di ingegneria e di architettura) avente ad oggetto: pianificazione generale, si determina in funzione del numero degli abitanti del Comune e del Pil pro capite, in questo caso della Regione Lazio, secondo la semplice operazione: numero abitanti x Pil pro capite= Valore in Euro. Nel caso del Comune di Grottaferrata si è fatto riferimento, per gli abitanti agli ultimi dati Istat disponibili: dicembre 2019 che riportano un valore pari a 20.677 unità; per il Pil pro capite agli ultimi anni Istat disponibili: Lazio 2018, elaborazione gennaio 2020 che riportano un valore pari ad Euro 33.584,60; dalla semplice operazione si ricava il valore dell'opera pari ad euro 694.395.189,60. Per la determinazione dei corrispettivi si è fatto riferimento alla voce categorie d'opera, descrizione, strumenti di pianificazione generale ed attuativa di pianificazione di settore e l'importo di cui sopra. Parametro di incidenza 0,01 pianificazione urbanistica generale, nel quale deve intendersi ricompresa e compensata per scelta della S.A. anche la prestazione relativa alla voce applicazione ELR7/2017 rigenerazione urbana (Pianificazione attuativa). Criterio n. 2) Per la determinazione del corrispettivo relativo al completamento della procedura di Vas si è fatto riferimento al parametro del 10% del valore del corrispettivo di cui al punto 1), sulla base del valore percentuale riferito alla parcella della sola pianificazione urbanistica pari a 111.875,09 documento integrativo ai criteri applicativi della tariffa professionale, federazione interregionale degli ordini degli architetti del Piemonte e della Valle d'Aosta, (allegato 2), individua in un valore al 10% della prestazione lo specifico compenso in caso di affidamento al medesimo professionista, parametro che si è ritenuto congruo in ragione del fatto che il processo di Vas già avviato da questa Amministrazione comporterà il mero completamento dello stesso con esclusione della fase di monitoraggio, non oggetto di valutazione in questa fase. Criterio n. 3) Per la determinazione del corrispettivo si è fatto riferimento ai compensi a vacazione di cui al D.M. 2016 ponendo a base della valutazione il parametro tempo. C) Pur non essendo state effettuate specifiche analisi di

benchmarking si riferisce che per quanto attiene alla rigenerazione urbana, come riportato al precedente punto b) ultimo capoverso del criterio n.1, le prestazioni relative alla stessa sono state ricomprese, con innegabile vantaggio per l'ente, nella determinazione dei corrispettivi connessi con la pianificazione generale, parametro di incidenza QA 0.01; inoltre sono state svolte comparazioni con due applicativi, l'uno utilizzato dall'ordine degli architetti della provincia di Bolzano e l'altro che utilizza i criteri del D.M. 140 del 20/7/2012: parametri per la liquidazione di professioni area tecnica da parte di organo giurisdizionale entrato in vigore dopo l'abolizione delle tariffe operata con L.27/2012 e ampiamente utilizzato fino all'entrata in vigore del regolamento corrispettivi D.M. 143 del 31/10/2013 i cui principi sono successivamente confluiti nel D.M. 17/06/2016. Dall'esito dell'applicazione dei criteri di stima sopra richiamati che sono stati ritenuti adeguati da questa S.A. quale criterio base di riferimento ai fini della individuazione dell'importo dell'affidamento, viene data e evidenza nell'allegato A) della presente risposta.” Questo è quanto e se la consigliera Pavani soddisfatto oppure se vuole fare delle osservazioni, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

La soddisfazione è molto parziale, ringraziamo per la dovizia di particolari anche nel calcolo numerico che ci riserveremo poi di verificare. Dal punto di vista politico non possiamo però che rilevare in realtà un irrazionale utilizzo delle risorse, si è messo da parte lo studio per l'applicazione della rigenerazione urbana perché avrebbe avuto un costo, in realtà se noi avessimo fatto lo studio per l'applicazione della rigenerazione urbana per un Comune delle nostre dimensioni i costi si sarebbero aggirati intorno ai 35.000 euro, abbiamo commissionato uno studio preliminare su una pianificazione generale più costoso. Perché è un irrazionale utilizzo è anche una contraddizione? Perché fa emergere ancora di più delle domande vista anche la volontà più volte espressa di voler ripartire dagli studi già adottati, quindi emergono veramente delle questioni, non ripartiamo più dagli studi già adottati che negli anni sono costati, stiamo commissionando uno studio per studiare gli studi? Su questo naturalmente, a parte le domande che emergono, cercheremo di appurare con i mezzi opportuni.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: - La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Io trovo sempre abbastanza strane queste affermazioni. Le trovo strane perché dicono e non dicono, trovo strano che un consigliere comunale su un fatto prettamente gestionale entri in questi discorsi anziché invece andare su discorsi politici o di prospettive, invece va a vedere la virgola, il numeretto se mi sta bene, poi farò l'azione, ecc., insomma è una cosa che a me non piace tanto ancorché gestionale, però si parte da una delibera condivisa in questo Consiglio comunale su sollecitazione di alcune forze politiche tra l'altro, che era quella della nuova pianificazione. Sulla nuova pianificazione siamo in ritardo non per volontà nostra ma penso per tutta una serie di accadimenti che sono successi in questo anno terribile, quindi quella pianificazione diceva alcune cose, ne abbiamo fatto anche una tabella di marcia che non abbiamo rispettato, pertanto io personalmente ne sono rammaricato perché questo Consiglio comunale, questa Amministrazione si è posta il problema della nuova pianificazione che non si sono poste le altre precedenti Amministrazioni, a partire dall'Amministrazione dove erano presenti già anche gruppi consiliari che stanno qui dentro e che stavano dall'altra parte, non se lo sono mai posto questo problema anzi, ci sono poste altri problemi secondo me. Detto questo, rispetto alle osservazioni e a quant'altro io vorrei anche far fare il punto della situazione in merito alla pianificazione ma non solo, al dirigente dell'ufficio tecnico ed eventualmente dargli la parola su questo aspetto particolare della individuazione di soggetti terzi che collaborino insieme all'ufficio ad approntare tutti gli strumenti e le azioni rivolte ad una nuova pianificazione a salvaguardia dell'ambiente, del territorio quant'altro, perché qui dentro non c'è una Amministrazione cementificatrice come qualcuno di voi dice, anzi si è opposta a tutte le cause, alle intimidazioni di procedere rispetto ad aver negato attività edilizie di importanti quantità e questo sta scritto negli atti, non è che sta scritto in cielo, sono scritte agli atti tutte le cose che abbiamo fatto a difesa del nostro territorio e per la qualità della vita, questo è, e questo sarà sempre poi se si vogliono fare battaglie demagogiche accomodatevi pure. Io darei un attimo la parola al dirigente dell'ufficio tecnico se è d'accordo, per rispondere su questi aspetti

gestionali e poi fare anche il punto della situazione, dove siamo arrivati rispetto tutte le cose che abbiamo messo in campo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola all'architetto Zichella, prego.-

ARCH. ZICHELLA

Buonasera a tutti. Se può essere utile vorrei fare un piccolo riepilogo dell'attività che ha visto impegnato l'ufficio in questa fase che poi si concluderà con l'affidamento. La determina a contrarre prevedeva inizialmente, comunque l'avviso collegato quella determina prevedeva come data ultima per la presentazione delle proprie candidature a presentare offerte, quella del 21 marzo. Per i motivi che ovviamente tutti conosciamo e a seguito delle disposizioni normative che sono seguite, quella data è slittata fino alla fine di giugno. A quel punto noi avevamo acquisito, ricordo che ne avevamo parlato anche in un Consiglio comunale dove mi sembra che risposi al consigliere Famiglietti, avevamo acquisito tre candidature a presentare offerte. In considerazione del notevole tempo trascorso e della necessità di espletare un tentativo di aumentare il numero dei possibili partecipanti, si diede corso ad una riapertura dei termini e a seguito di questa riapertura acquisimmo una ulteriore candidatura, quindi complessivamente le candidature a presentare offerte erano quattro, comunicammo con le modalità dovute questa disponibilità per tutti e quattro i soggetti che si erano presentati e che avevano i requisiti; solamente tre di questi soggetti presentarono offerta e la presentazione dell'offerta arrivò grosso modo nella seconda metà di luglio. In tempi ragionevolmente brevi, con quattro sedute complessive svolte dalla seconda metà di luglio fino alla fine di luglio, la commissione individuata ha esaminato le proposte di offerta e ha stilato una sua graduatoria ad esito della quale io, che ricopro in questa procedura la qualifica di responsabile unico del procedimento (RUP) ho ritenuto di chiedere chiarimenti alla prima graduata a seguito di queste valutazioni, che aveva presentato un'offerta economica considerevolmente bassa, oltre il 43%, per l'esattezza il 43,75%, che non era un'offerta che superava la soglia di anomalia pur tuttavia sia il codice dei contratti che lo

stesso avviso che avevamo approvato consentiva di fare approfondimenti in questo senso, quindi abbiamo chiesto delle spiegazioni che sono pervenute per iscritto il 16 agosto, dal 16 agosto purtroppo non ho potuto dar corso ad alcun approfondimento su quegli aspetti perché siamo stati presi senza dubbio da altre attività prioritari quale quelle di fornire le scuole che ci avevano chiesto adeguate strutture, quindi completata quella fase ho potuto prendere visione di queste spiegazioni che però non mi hanno convinto del tutto e quindi abbiamo, insieme con la commissione ed in particolare con il presidente della stessa, convocato in una audizione orale la prima graduata. Questa audizione si è svolta ieri, è stato redatto un verbale di questa commissione che è stato reso noto a tutti i partecipanti all'interno della piattaforma digitale. Ad esito di questa audizione abbiamo acquisito le idee più chiare quindi entro la fine della settimana presumibilmente noi procederemo all'affidamento definitivo. Questo un po' per ripercorrere il percorso che ci siamo dati e quelli che saranno gli sviluppi, certo abbiamo accumulato del ritardo notevole però ci eravamo dati inizialmente come tempo limite quello del 31/12/2021 e sicuramente questo tempo dovrà essere prolungato però cercheremo di stare nei tempi ed entro la primavera del 2022 dovremmo riuscire a concludere il servizio, nella peggiore delle ipotesi.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Direi che abbiamo esaurientemente illustrato la risposta all'interrogazione la consigliera Pavani, quindi andare avanti con il prossimo punto all'O.d.g.

Punto n. 3 all'O.d.g.. “Interrogazione prot.34374del 10/9/2020 avente ad oggetto: nuova interrogazione al Sindaco sulla questione Ufficio Europa.”

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

L'interrogazione è stata presentata dal M5s e dal consigliere Famiglietti che invito ad illustrarla, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Una piccola premessa. Non abbiamo ricevuto la risposta a questa interrogazione Presidente. *“Nuova interrogazione al Sindaco sulla questione ufficio Europa. A seguito della sua risposta alla nostra interpellanza ad oggetto: ufficio Europa, la informiamo che siamo completamente insoddisfatti e che non abbiamo ben chiaro il senso della sua risposta e che veniamo con la presente a porre una nuova interrogazione. Premesso che bisogna distinguere tra le due eccezioni dei fondi europei di seguito chiamati i fondi europei indiretti e fondi europei diretti, che hanno fini e modalità diverse; che la precedente interpellanza denominata ufficio Europa non riguardava affatto i fondi europei indiretti, che come giustamente lei ci ha ricordato passano attraverso le istituzioni Regione, Stato e come lei ci ha ricordato, fa bene il Comune di Grottaferrata a partecipare ai bandi per questi fondi europei attraverso gli uffici comunali dedicati; che i fondi europei indiretti interessano tutti gli enti, sia pubblici che privati, come ad esempio gli enti locali come i Comuni e che essi partecipano ai bandi regionali e statali per fondi diretti ma possono anche partecipare in maniera autonoma ai bandi per fondi europei indiretti con grande vantaggio per il bene del Comune e dei cittadini, le piccole e medie imprese, le associazioni e tutti gli atti privati. Accertato che la Regione Lazio ha aperto un ufficio Europa regionale ed ha predisposto che gli enti locali e pubblici quale è il Comune di Grottaferrata, aprano degli uffici europei con personale comunale ma in collaborazione con gli uffici Europa della Regione Lazio che provvedono in maniera gratuita alla formazione dei dipendenti comunali o chi si accolla l'onere della consulenza e della supervisione, costituendo un punto di riferimento istituzionale per gli stessi. Avendo capito, dalla sua risposta alla nostra precedente interpellanza sull'ufficio*

Europa, che codesta Amministrazione intendeva svolgere questa funzione di supporto alle P.m.i., alle associazioni private nonché al Comune stesso che ha diritto appunto all'accesso ai fondi europei indiretti, affidandola come da lei riferito, all'Università degli studi di Roma "La Sapienza", quindi prendiamo atto di quanto sopra, ne siamo felici e fiduciosi dell'alta qualifica e al momento interrompiamo la S.V. se esiste già la documentazione che attesti l'avvenuto affidamento all'Università, ne chiediamo di poterle prendere visione, chiediamo inoltre l'operatività di detto affidamento, chiediamo le modalità di pubblicizzazione, di accesso questo servizio da parte delle P.m.i., delle associazioni, dei privati aventi diritto, precisando le indicazioni degli uffici dedicati, chi sono i responsabili di questi uffici, gli orari di apertura al pubblico e le modalità di fruizione. In attesa di una risposta scritta le porgiamo i migliori auguri di buon lavoro e buona Amministrazione.”.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

In effetti non c'è una risposta scritta, ma anche su questa interrogazione risponderà oralmente il Sindaco. Prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Grazie per gli auguri di buon lavoro che mi hai fatto, anche per gli uffici ovviamente. Diretti o indiretti lo sai, non è che noi quando abbiamo parlato l'altra volta l'ufficio Europa si doveva occupare soltanto dei diretti, si doveva occupare anche degli indiretti perché all'interno dell'ufficio non è che ci sono strutture con uno skill così alto da poter fare tante cose e poter stare appresso ai bandi o altro, quindi il nostro intendimento di ufficio Europa è un po' più ampio, riguarda sì l'Europa ma riguarda anche i finanziamenti locali, regionali o nazionali che ci possono essere. La documentazione o gli atti in essere, credo che abbiamo una convenzione con l'Università La Sapienza di Roma che approveremo la prossima settimana, ci sono state tutta una serie di conferenze di servizio tra Amministrazione comunale in presenza dell'area finanziaria, dell'assessore al bilancio e del sottoscritto, di interlocuzione con le strutture universitarie che si occupano di questo aspetto, quindi andremo a deliberare lo schema

di convenzione su cui si è lavorato tra Università e Comune di Grottaferrata per l'ufficio Europa. Chiaramente questo ufficio Europa che è interno alla struttura comunale dialogherà con l'ufficio Europa regionale e per dialogare poi devi essere attrezzato per portare avanti i progetti perché loro non è che ci fanno i progetti, ti indirizza o possono darti delle informazioni, per il resto quindi le progettualità e tutti gli atti che devono essere prodotti alle varie direzioni europee ai fini del finanziamento dovranno fare carico al Comune di Grottaferrata. Noi non abbiamo una struttura adeguata che possa rispondere a queste cose ma è intendimento di questa Amministrazione formare delle persone interne alla struttura e non solo, per poter avere conoscenza e pratica in merito alle procedure europee e non solo quelle di tipo pubblico ma anche di tipo privato, quindi come dicevo abbiamo fatto tutta una serie conference call con l'Università La Sapienza, ci apprestiamo ad approvare in Giunta il protocollo d'intesa con La Sapienza, e adesso vi distribuisco anche una brochure con il programma che il 7 ottobre verrà svolto. Una conferenza stampa di lancio della collaborazione tra il Comune di Grottaferrata e il Master in euro progettazione professioni europee della Sapienza Università di Roma, quindi il 7 ottobre siete invitati a partecipare a questa presentazione a cui parteciperò io, poi il Direttore del Master in europrogettazioni e professioni europee Fabrizio D'Ascenzo, Preside della Facoltà di economia alla Sapienza di Roma; a seguire la costituzione del centro Europa: osservatorio sui progetti europei del Comune di Grottaferrata e strategie per i progetti futuri; formare progettisti per il Comune di Grottaferrata e strategie della collaborazione. Questa è la conferenza che faremo il 7 ottobre e di cui dovremo poi andare a firmare la convenzione tra Università La Sapienza di Roma e il Comune di Grottaferrata. All'interno della formazione degli europrogettisti a cui partecipano sicuramente i laureati che lavoreranno gratuitamente anche per il Comune di Grottaferrata su questi progetti, è intendimento dell'Amministrazione non solo formare dipendenti del Comune ma anche cercare di far partecipare i consiglieri comunali qualora volessero partecipare a questi atti formativi dell'ufficio Europa, per avere conoscenza delle complesse procedure che attengono ai finanziamenti europei, quindi stiamo lavorando con l'Università per capire se possiamo metterci anche consiglieri comunali che possano poi nel futuro essi stessi lavorare su

questi progetti sia a livello privato che pubblico. Poi vi arriveranno gli inviti a partecipare a questa conferenza di presentazione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Vuole aggiungere qualcosa consigliere Famiglietti?

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Si, è chiaro che non abbiamo ricevuto la risposta e adesso rispondiamo a quello che abbiamo ascoltato in diretta dal Sindaco. Questo evento può solo che farci piacere e sicuramente M5s sarà presente. Il discorso è che nella sua interpellanza interrogazione si spingeva un po' più ad andare avanti perché abbiamo visto, porto un piccolo esempio dei comuni limitrofi, Marino adesso ha fatto una borsa di studio con un bando per ragazzi dai 18 ai 30 anni proprio con i fondi europei per un progetto europeo, in questi giorni hanno deliberato mettendo 1.600.000 euro il Comune però faranno una nuova scuola. Pure noi si parlava di realizzare una nuova scuola, quindi è tutto un po' più "facilitato" accedendo a dei bandi e a dei fondi europei ecco perché respingiamo molto sia per i privati che per l'ente Comune, a lavorare in questo senso.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Aggiungo un piccolo dettaglio, cioè che comunque nel protocollo d'intesa ci saranno tutte le procedure e i meccanismi su cui lavorare per l'ufficio Europa, cioè questa è la presentazione dell'ufficio Europa ma ci sarà una convenzione, nel protocollo d'intesa ci saranno i rapporti tra noi è loro, quello che viene fatto, come viene fatto e quando viene fatto. Certo che chi è strutturato sa fare queste cose, se non sei strutturato non puoi.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Esaurita anche la risposta all'interrogazione del consigliere Famiglietti, passiamo al successivo punto all'O.d.g.

Punto n. 4 all'O.d.g.: “Discussione della mozione 25549 del 15/7/2020 avente ad oggetto: Recepimento del piano territoriale provinciale generale (PTPG) al fine dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.”

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Invito la consigliera Pavani ad illustrare il punto, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

“Il Consiglio comunale di Grottaferrata, premesso che il Comune di Grottaferrata fa parte della Città metropolitana di Roma capitale, nel Lazio ex Provincia di Roma, con la L. 7/4/2014 n. 56 recante disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni sono state dettate le disposizioni relative alla istituzione e disciplina delle Città metropolitane al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, il provvedimento, nelle more della riforma del Titolo V della parte II della costituzione delle relative norme di attuazione disciplina anche, alla Città metropolitana di Roma capitale, salvo quanto previsto dai commi 102 e 103 della stessa, inoltre i commi 101 e 102 stabiliscono che le disposizioni dei D.Lgs. nn. 156/2010 e n. 61/2012 e n. 51/2013 restano comunque riferite all'ente territoriale Roma capitale dotato di speciale autonomia, come definito dall'art. 24 comma 2 della L.42/2009. Il territorio della Città metropolitana coincide con quello della provincia omonima. Premesso che le Città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con finalità di cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano, promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della Città metropolitana, cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello ivi comprese quelle con le Città e le aree metropolitane europee i cui strumenti di pianificazione rimangono a tutt'oggi validi ed in vigore, compreso il piano territoriale provinciale generale (PTPG). Premesso che con deliberazione Consiglio provinciale pubblicata sul supplemento ordinario n. 45 al Bollettino Ufficiale 9 del 6/3/2010 nella parte prima: atti di enti locali Provincia di Roma del 18/1/2010 n. 1, si rileva la ratifica dell'accordo di pianificazione tra Regione

Lazio e Provincia di Roma e l'approvazione del PTPG, ai sensi dell'art. 21 commi 9 e 10 della L. della Regione Lazio n.38 del 22/12/1999; evidenziato che il PTPG assume come riferimento cornice i tre obiettivi proposti dalle direttive della UE e nello schema di sviluppo dello spazio europeo i documenti successivi: 1) coesione economica e sociale delle comunità insediate; 2) salvaguardia delle risorse naturali e del patrimonio culturale; 3) competitività territorialmente equilibrata. Il PTPG si propone tra gli obiettivi generali: 1) porre natura e storia come componenti valore e invarianti caratterizzanti l'identità del territorio provinciale; condizioni di sostenibilità ambientale e di coerenza delle trasformazioni con la costruzione storica del territorio; 2) più relazioni efficienti stabili, materiali e immateriali per lavoro, servizi e tempo libero tra area centrale e servizi locali di Comuni, tra questi ultimi al di fuori dell'area centrale tra la Provincia e la regione, privilegiando il trasporto collettivo; 3) più sviluppo e valorizzazione delle risorse e dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano i sistemi e subsistemi funzionali locali in cui si articola il territorio provinciale e nel contempo valorizzazione del sistema Provincia nella sua unità attraverso lo sviluppo e l'integrazione di funzioni moderne e relazioni strategiche e competitive sul mercato esterno; 4) più qualità ambientale ed insediativa, con requisiti di sostenibilità generale e di larga fruibilità sociale, natura e storia, come invarianti ordinatrici del territorio, riordino e qualificazione delle costruzioni insediative urbane e territoriali nella loro varietà morfo tipologica e nella nuova dimensione di area vasta e intercomunale che le caratterizza, contro la semplificazione e omogeneizzazione metropolitana. Evidenziato che nelle norme di applicazione del PTPG al Titolo 1 norme generale, art. 3: efficacia al comma 2) si chiarisce che la disciplina del PTPG è espressa attraverso prescrizioni e direttive: a) le prescrizioni sono determinazioni di carattere vincolante che prevalgono nei confronti degli strumenti di pianificazione e programmazione della Provincia, delle Comunità montane e dei Comuni nonché degli altri soggetti interessati dal presente piano e dalle loro varianti; b) le direttive indirizzano le attività di pianificazione e programmazione della Provincia, dei Comuni nonché degli altri soggetti interessati dal seguente piano. Gli strumenti generali ed attuativi di pianificazione e di programmazione di detti soggetti e le varianti di

adeguamento provvedono a garantire l'applicazione alle realtà locali interessate assicurandone il conseguimento. Nelle norme di attuazione del PTPG al Titolo 1: norme generali art. 3: efficacia; al comma 8) si indica come prescrizione: i piani di settore e territoriali sub provinciali di iniziativa provinciale agli strumenti urbanistici dei Comuni, nonché i piani pluriennali di sviluppo socio economico delle Comunità montane devono essere adeguati al PTPG a cura dei rispettivi enti responsabili entro il termine di due anni dalla pubblicazione sul Bur del PTPG medesimo, le procedure per l'adeguamento al PTPG e PRG vigenti e per la redazione del PUCG sono altresì stabilite dal DGR n. 523 del 18/7/2008 in attuazione della L.R. 38/99; considerato che le precedenti amministrazioni non hanno provveduto entro i termini stabiliti dalla legge, al recepimento del PTPG ed al conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici, così come stabilito dal DGR n. 523 del 18/7/2008 in attuazione della L.R. n. 38/99 è invece fondamentale colmare le lacune tecnico amministrative verso gli enti sovra ordinati di tutela e gestione del territorio al fine di armonizzare gli strumenti di pianificazione urbana e territoriali ambientali per uno sviluppo sostenibile in linea con le necessità dei cittadini; ritenuto che allo stato è necessario provvedere al recepimento del PTPG e al conseguente adeguamento di strumenti urbanistici, tutto ciò premesso e considerato e tenuto conto, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta: 1) a fare propria la sopra esposta narrativa e per gli effetti; 2) a redigere e ad approvare la delibera di Giunta che dia disposizione al dirigente del I° settore area tecnica ed ambiente di predisporre apposita proposta di deliberazione di Consiglio comunale che comporti il recepimento del PTPG della Provincia di Roma approvato dal Consiglio provinciale n. 1 del 18/1/2010 ed il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici; 3) a dare mandato al responsabile del I° settore tecnico ambiente di porre in essere tutte le iniziative e gli atti necessari successivamente per dare piena attuazione al PTPG ed in particolare per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.”.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

C'è da specificare che in merito alla regolarità tecnica il responsabile del servizio, arch. Zichella, ha espresso parere contrario. *“Il recepimento del PTPG con adeguamento al PRG vigente non può che considerarsi ad oggi, alternativo alla redazione di un nuovo PUCG già avviata peraltro con l'approvazione del DP del 2011 che ha ottenuto il propedeutico parere favorevole in conferenza di co pianificazione da parte della Città metropolitana di Roma capitale e della Regione Lazio ai sensi del 38/99; l'esplicitazione dell'impegno al recepimento del PTPG quindi disposto con deliberazione di G.C. appare pleonastico, essendo lo stesso chiaramente disposto dalle NTA e del richiamato PTPG; l'effettuazione infine della complessa procedura del recepimento costituirebbe, allo stato delle cose, un inutile aggravio del procedimento collegato alla redazione del nuovo PUCG, servizio in procinto di essere affidato in ottemperanza agli indirizzi di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 53/2019.”*. La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Solamente un aggiungere anche rispetto al parere che è stato emesso. Tecnicamente il recepimento del PTPG non è alternativo alla redazione del PUCG ma bensì propedeutico, e sarebbe anche coerente con lo strumento di pianificazione scelta, che è il PUCG stesso, con l'obiettivo poi di adeguare tutti quanti gli strumenti ed in particolare il DP già adottato, che è necessario per redigere poi un PUCG. Concludo dicendo anche che il parere non ha una considerazione di carattere tecnico, anzi dimostra che tecnicamente la risposta è assolutamente regolare ricordando che tra l'altro sarebbe anche un adempimento doveroso nei confronti di un ente sovraordinato. Forse più che una regolarità tecnica c'è una sfumatura leggermente politica a proposito di sconfinamenti di cui mi taccia il Sindaco.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Cercherò di essere abbastanza lineare nell'intervento, anche se quando si parla di queste materie e di tutte le fonti che le rappresentano è sempre difficile cercare di essere chiari, soprattutto quando si è sollevato anche a livello mediatico locale, un certo interesse su un determinato argomento, interesse spesso sollevato anche da soggetti, da persone che non entrano in modo determinato e preciso nelle specifiche materie. La prima cosa che io ho notato di questa mozione, è la carenza della disposizione normativa che pone in essere il recepimento di questo strumento, perché in tutte le norme dettate e lette all'interno della mozione dove si parla appunto di efficacia, si parla sempre dello strumento in base al principio di sussidiarietà che viene determinato al livello locale al quale si deve adeguare ma non c'è da nessuna parte una specifica determinazione di recepire direttamente lo strumento all'interno del Comune di appartenenza. Un altro passaggio che io ritengo importante all'interno di quanto è stato definito dalla mozione, è quello di leggere attentamente proprio le disposizioni che vengono dettate dalle stesse NTA del PTPG, disposizioni che in parte, come anche lette, riguardano il concetto di efficacia quindi voglio entrare prettamente in un aspetto tecnico giuridico di questa mozione. L'art. 3 che parla appunto di efficacia, omettendo tutti i passaggi tutti i commi precedenti prevede al punto 3) che le prescrizioni sono indicate nelle presenti norme di attuazione con la lettera (P) abbiamo sempre all'art. 3 al comma 1) *il PTPG è efficace nei confronti di ogni atto di programmazione, trasformazione gestione del territorio da parte dei soggetti pubblici o privati che investe il campo degli interessi provinciali, in particolare il PTPG è efficace nei confronti dei piani, programmi e progetti generali e settoriali di iniziativa della Provincia, delle Comunità montane e nei confronti degli strumenti urbanistici e delle determinazioni dei Comuni che comportino trasformazione del territorio.* Poi io vado al comma 4): le prescrizioni urbanistiche e quindi prescrizioni sono comunque tutto ciò che è stato sancito dal comma 3), *“le iniziative provinciali che comportino inedificabilità hanno efficacia a tempo determinato, per la durata di 5 anni.”* Ancora c'è un passaggio curioso e qui apro una parentesi, perché come sempre in Italia fatta una legge viene trovata sempre una deroga ad essa, perché il comma 5 parla delle modifiche alle prescrizioni anche derivanti da strumenti di programmazione negoziata che costituiscono già variante al PTPG, quindi all'interno

della stessa normativa già si è prevista, nel momento in cui è stata adottata la possibilità di portarla in variante ma questo è anche giusto perché ci sono comunque tutta una serie di evoluzioni anche in materia urbanistica. Un altro punto che mi preme leggere è quello del comma 7 sempre dell'art. 3 riguardo all'efficacia. *“Le previsioni dei PRG vigenti alla data di adozione del PTPG, nonché quelle dei PRG e delle varianti ai PRG adottati, contro dedotti e trasmessi alla Regione entro la stessa data, come confermati dalla Regione in sede di approvazione, sono fatte salve, nella tavola DP2 so graficizzate in nero a titolo di ricezione orientativa all'occupazione di suolo per usi urbani al 2003, e le principali previsioni dei PRG vigenti e delle varianti adottate, contro dedotti e trasmessi alla Regione entro il 31 ottobre 2007, e quelle successive a tale data solo se definitivamente approvate.”* Quindi anche l'art. 7 tende a disciplinare in modo dettagliato, senza alcun dubbio, che il PRG vigenti adottati e anche contro dedotti ed in alcuni casi trasmessi alla Regione entro una data stabilita che era il 2007, sono fatti salvi quindi non vengono intaccati con funzione retroattiva dallo strumento provinciale che viene redatto. L'art. 5, sempre delle NTA del PTPG, parla di misure di salvaguardia. *“A decorrere dalla data di adozione del PTPG nell'ipotesi di adozione da parte dei Comuni di nuovi strumenti urbanistici generali e loro varianti, alle prescrizioni del PTPG si applicano ai sensi dell'art. 25 della L.R. 38/99 le misure di salvaguardia di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 380/2001”* quindi qui fa coincidere questo articolo 5, le norme di salvaguardia di nuovi strumenti urbanistici anche solo adottati, che devono comunque in fase di adozione e questo l'oggetto che fece scatenare questo interesse su PTPG quando appunto andammo a proporre in sede di Consiglio comunale le linee di indirizzo alla nuova pianificazione urbanistica, da lì scaturì questo grande interesse verso questo strumento provinciale perché si pensava di poter portare in quella fase il concetto di adozione di strumento urbanistico con lo scatto di norme di salvaguardia, cosa che come dissi allora e ribadisco adesso, è impossibile poter attuare ma normativamente, non per mal di pancia politici di qualcuno ma attraverso una attenta analisi giuridica si capisce che non è possibile. Voglio andare avanti perché è importante avere un quadro completo ed il quadro completo è dettato dalla L.R. 38/99 che va solamente a ribadire, come fonte superiore rispetto alle NTA del PTPG, che

all'art. 22 definisce che *“qualora si verificano modifiche della normativa vigente o della pianificazione territoriale regionale o sopravvengono ragioni che determinano la totale o parziale inattuabilità del PTPG o la necessità di miglioramenti dello stesso, o decorre il termine di efficacia delle disposizioni programmatiche del PTPG, la Provincia provvede all'aggiornamento e alla variazione delle disposizioni contenute nel PTPG con le procedure previste all'art. 21 ma con i termini ridotti alla metà.”* Ancora, oltre al concetto di aggiornamento è importante leggere sempre l'art. 24 della L. 38/99, che tende solo ad anticipare quello che poi viene riportato nelle NTA all'art. 3 del PTPG sull'efficacia, che il PTPG ha efficacia fino agli aggiornamenti e alle variazioni di quell'articolo 22, *“i vincoli di destinazione di inedificabilità previsti da PTPG hanno efficacia a tempo determinato della durata di 5 anni”* quindi questi vincoli che sono vincoli che in modo letterale sono determinati all'art. 24 come vincoli temporali della durata di 5 anni e non reiterati a meno che appunto non ci siano degli aggiornamenti. I Comuni e le Comunità montane devono adeguare rispettivamente i propri strumenti urbanistici e i propri piani di sviluppo socio economico alle disposizioni del PTPG entro il termine fissato. Ora tutta questa evoluzione, che ancora non è finita perché adesso c'è da aggiungere un passaggio ulteriore, è una evoluzione che da come è dettato sulle disposizioni in termini normativi, di efficacia, di attuazione e di tutela degli strumenti urbanistici vigenti che debbono adeguarsi ma nella redazione di nuovi strumenti, tende a far dire in modo molto semplice che stiamo parlando un po' di aria fritta, in quanto stiamo discutendo di un qualcosa che non è superata oggi ma è superato già da diverso tempo e questo lo dico perché io nel 2008 partecipai alla stesura del PTPG attraverso il principio di coordinamento che avviò l'allora presidente della Provincia di Roma Zingaretti, che attuò appunto una politica di coordinamento dei PTPP attraverso la compartecipazione degli enti locali e che fecero i PTPP? Presero in considerazione gli stati di fatto proprio in attuazione dell'art. 3 e i vari commi che ho letto prima, in base appunto all'efficacia e alla cogenza di strumenti urbanistici approvati e vigenti nei vari territori, li prese in considerazione e li calò all'interno di questo PTPP attraverso un tentativo anche ambizioso che era quello di cercare di coordinare gli ambiti di paesaggio all'interno della Provincia di Roma attraverso ambiti vasti per una pianificazione

territoriale e paesaggistica che riguardasse più Comuni all'interno della allora Provincia di Roma, poi futura Città metropolitana, quindi c'era anche una ambizione al livello politico, di cercare di arrivare ad un coordinamento volto anche alla fruizione dei servizi, perché se si va a leggere la relazione illustrativa del PTPG, essa prende in considerazione che il PTPG non guarda solo una tutela ambientale ma guarda una tutela di sviluppo socio economico all'interno della provincia di Roma attraverso anche interventi importanti di pianificazione edilizia e urbanistica volta al raggiungimento di determinati scopi. Un ultimo passaggio che voglio fare a livello tecnico per anche motivare il perché ritengo senza polemica, perché poi è normale che ogni lavoro che viene fatto, da chiunque venga fatto è un lavoro da apprezzare anche se poi c'è da evidenziare delle carenze in queste attività perché spesso appunto non sono materia facile e a volte si hanno anche persone non con piena conoscenza che danno determinati suggerimenti, però appunto è opportuno ora sottolineare tutte queste incongruenze e l'ultima incongruenza è quella molto più dettagliata, riguardante i PTPR, noi abbiamo un PTPR della Regione Lazio che ormai non si può più chiamare adottato ma è stato approvato definitivamente con la delibera di Consiglio regionale n. 5 del 2/8/2019. Il PTPR è un piano regionale che in base alla L.R. 38/99 ma ormai a una sorta di riconoscimento dettato sia dalla Costituzione ma anche da successive sentenze della Corte costituzionale e ne cito solo una, la 245/2018 che prende proprio in considerazione quali siano le fonti primarie e secondarie all'interno di ogni regione in materia urbanistica, ha dettato che: *“La L.R. è fonte primaria e non può essere oggetto di deroghe da parte di fonti secondarie o comunque di fonti regolamentari, il PTPR è uno strumento cogente all'interno della Regione Lazio, uno strumento cogente che non può essere oggetto di deroga né dai piani comunali, né tanto meno dai PTPGP”* questo è disciplinato oltre che da fonti costituzionali, anche dal D.Lgs. 42/2004, dove all'art.145 comma 3) prende in considerazione che *“le previsioni dei PP di cui all'art 143 e 156 non sono derogabili da parte di piani, programmi e progetti nazionali o regionali di sviluppo economico. Sono cogenti per gli strumenti urbanistici dei Comuni delle Città metropolitane e delle Province. Sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici; stabiliscono*

norme di salvaguardia applicabili in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici e sono altresì vincolanti per gli interventi settoriali. Per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni dei PTP sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette.”

Questa è una disposizione del D. Lgs. Che è stato poi anche ribadito all'interno dello stesso PTPR perché proprio il PTPR ha teso a specificare che le sue disposizioni sono cogenti e non derogabili dagli strumenti urbanistici, a differenza di altri strumenti quello del PTPR ha una cogenza immediata tale da far scattare anche le norme di salvaguardia, tant'è vero che è solo l'adozione del PTPR che andò in alcuni casi a identificare degli ambiti paesaggistici diversi con inedificabilità assoluta a livello paesaggistico nei Comuni in aree che i Comuni stessi prevedevano inedificabili, sono state oggetto di una sorta di inedificabilità di fatto nei Comuni specifici dove era appunto prevista l'edificabilità di determinate zone in contrasto con il PTPR. Questo è avvenuto nell'arco degli anni da quando il PTPR è stato adottato, fino alla approvazione definitiva che come ho detto è avvenuta nell'agosto 2019. Questo voglio specificarlo perché di fatto il PTPG a seguito di questa ricostruzione è uno strumento non solo superato per normativa intrinseca delle stesse NTA del PTPG perché appunto superate le annualità e le previsioni dello strumento, ma è superato perché non aggiornato e quindi da aggiornare alle previsioni del PTPR, che è uno strumento sovraordinato come ho ben specificato, come anche il PUCG, deve adeguarsi tant'è vero e qui lo dico perché è oggetto di un contenzioso che ho avviato proprio io fuori dal nostro territorio per una situazione specifica, dove ho richiamato l'art. 64 del PTPR che è un articolo molto determinato in difetto ma anche in eccesso e mi spiego meglio: l'articolo 64 del PTPR definisce che i Comuni entro il termine stabilito dal PTPR e comunque non oltre due anni dalla sua approvazione adeguano lo strumento urbanistico generale alle previsioni del PTPR stesso secondo le procedure previste dalla normativa vigente in materia, introducendo ove necessario, le ulteriori previsioni con formative che alla luce delle caratteristiche specifiche del territorio risultino utili ad assicurare l'ottimale salvaguardia di valori paesaggistici individuati dal PTPR. Ora questa norma che dice appunto che deve essere

adeguato lo strumento urbanistico al PTPR, io l'affrontai già in sede di redazione del PRG nel 2007, 2008 e fino al 2010 e si evidenziò in determinati casi che il PTPR sul territorio nostro prevede degli ambiti e dei valori paesaggistici individuati che in alcuni casi contrastano in eccesso rispetto al nostro PRG e ciò vuol dire che in alcune zone determinate del nostro PRG non edificabili, sono previste nel PTPR come zone di paesaggi in evoluzione o paesaggi per insediamenti urbani, quindi con una destinazione addirittura edificatoria. Voglio quindi concludere questo intervento specificando la situazione attuale oltre al parere espresso dal dirigente che condivido pienamente a livello tecnico ma per un principio, come anche ha detto la consigliera Pavani, un principio di propedeuticità degli strumenti, ma la propedeuticità sta attraverso l'attuazione normativa di questi strumenti stessi, cioè nel momento in cui si redige e si adotta un nuovo strumento urbanistico come anche lo stesso PTPG prevede, si devono prendere in considerazione tutti gli strumenti sovraordinati che ad oggi lo strumento sovraordinato per eccellenza è il PTPR, che non solo obbliga ad un suo adeguamento ma già di fatto adesso lo impone attraverso un atto di forza che comunque è riconosciuto giuridicamente da parte degli organi competenti. Voglio concludere con un ricordo politico, perché il concetto del PTPG come ha scritto anche il dirigente all'interno del suo parere, è un qualcosa che nacque successivamente alla controdeduzione del PRG che venne redatto dall'Amministrazione dove io ero assessore all'urbanistica ma fece parte di un percorso nel quale venne redatto un nuovo documento di programmazione per quanto riguardava la stesura di un nuovo strumento urbanistico e del PUCG, e fu già preso in considerazione attraverso una rilevante incongruenza dello strumento urbanistico provinciale con quello comunale, perché appunto all'epoca si era anche nei termini per poter prendere e adeguare lo strumento urbanistico comunale al PTPG perché si era nel quinquennio dell'approvazione dal 2010 del PTPG, allora ci fu un lavoro da parte della allora Amministrazione attraverso una conferma, che era quella identificare che l'attuale strumento urbanistico generale di Grottaferrata aveva una conformità generale di massima quasi completa rispetto al PTPG redatto dalla Provincia di Roma, questo anche perché, l'oripeto non per annoiarvi ma perché è uno strumento importante, lo strumento fu redatto attraverso la concertazione con i

Comuni che furono chiamati a dire:- ma voi avete...-addirittura mi ricordo nel tavolo a palazzo Valentini, dove andai come rappresentante dell'Amministrazione, dissero: - avete delle programmazioni di ampliamento, di espansione? Perché possono essere motivate se hanno un valore turistico, ricettivo, di sviluppo, come furono strutturati i famosi patti territoriali, allora in quel caso potrete il PTPG già reperirlo in fase di adozione, perché appunto ha un senso sulle linee principali dello sviluppo territoriale. Io per ora termino qui il mio intervento e spero di essere stato abbastanza chiaro nonostante gli argomenti e la materia di estrema difficoltà e per questo serve tanto approfondimento da parte di tutti quanti, purtroppo noi ormai siamo diventati tutti opinionisti di tutto e nella nostra società ci si improvvisa ormai anche urbanisti affermati, con teorie e anche con sentenze spesso un po' semplicistiche, cosa che fino ad un certo punto può essere tollerabile dopodiché è opportuno comunque rispondere a tono, evidenziando spesso e volentieri una, passatemi il termine nel senso letterale della parola, a una ignoranza della materia stessa.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Ci siamo confrontate con il consigliere Spinelli, non tanto sulla mozione che ovviamente è stata fatta in un altro momento, ma ci siamo confrontate mentre ascoltavamo il consigliere Bosso che ha fatto tutta una serie di rilievi tecnico giuridici che probabilmente andavano fatti, forse non sono neanche esaustivi e proviamo ad aggiungere delle cose, però ci siamo calati in un ascoltatore, non in un cittadino che sicuramente fa fatica a comprendere. Allora proviamo a ristabilire qualche parola d'ordine e la parola d'ordine di questi giorni sui social, sulla stampa e quello che circola un po' tra i cittadini è la seguente: vediamo chi in Consiglio è a difesa del territorio. Beh detta così sembra che chi voterà questa mozione sarà a difesa del territorio, chi non la voterà non sarà a difesa del territorio. Ecco ci fermiamo su questo punto e diciamo che non c'è nulla di più sbagliato e per dimostrarlo cercheremo di citare ciò che ha fatto

questo Consiglio, inizialmente su nostro impulso e poi dopo un paio di impulsi, con una proposta di deliberazione propria portata da questa Amministrazione. Tanto per ricordarlo, due di questi atti sono stati votati all'unanimità, su uno soltanto ci sono state due astensioni ma con motivazioni molto diverse da quelle dall'essere favorevole nei confronti del contenuto, cioè le astensioni non erano perché sfavorevoli ai contenuti ma per altre motivazioni. L'impulso, anzi il doppio impulso che parte dal 2017, è stato quello di avviare una nuova pianificazione e nel corpo della delibera che abbiamo adottato in questo Consiglio c'è chiaramente espressa, votata quindi da tutti, la necessità assoluta di reperire tutti gli strumenti sovra comunali, quindi sembra che oggi scopriamo l'acqua calda nel senso che nel 2017 nero su bianco, gli atti sono disponibili per tutti i cittadini sul sito del Comune, potete anche ascoltare le lunghissime dissertazioni fatte in questo Consiglio, c'era chiarissimo l'intento di recepire il tutto, che è pleonastico peraltro nel senso che lo impone la legge, cioè oggi non possiamo adottare o una variante al PRG o un nuovo PRG senza tener conto di questi strumenti. Ora laddove non ci fosse una volontà di procedere con un adeguamento delle previsioni del nostro vecchio piano, forse potrei capirla la mozione anche se non sarebbe esaustivo allora richiedere soltanto l'adeguamento all'PTPG, forse dovremmo chiedere l'adeguamento di tutti gli strumenti, se questo fosse necessario ma non lo è. Ma noi stiamo in una fase di assegnazione di un incarico per la redazione del PTPG, oltre al fatto, come ricordava bene il consigliere Pavani, che abbiamo una montagna infinita di precedenti tentativi di adozione di questo nuovo strumento, con dispendio di energie, con incarichi profusi, con soldi spesi, con tanto materiale da cui poter attingere. Noi registriamo una cosa: questa mozione è un passo indietro, anzi due passi indietro rispetto ad un passo avanti fatto e quindi quello che dovremmo far capire ai cittadini è questo: perché si votano convintamente delle cose in Consiglio comunale e poi si cambia marcia e non si è coerenti? Perché leggendo la mozione ci siamo chiesti: dare mandato al responsabile di porre in essere tutte le iniziative e gli atti necessari per l'adeguamento del nostro strumento al PTPG che vuol dire? Questo vuole dire due cose: o fare una variante al PRG e si chiama variante di adeguamento, ci sono delle linee guida di due indirizzi operativi della Provincia stessa che chiarisce come, oppure

adottare un nuovo strumento, ma noi siamo già nella seconda fase quindi la domanda è: dobbiamo tornare indietro, non fare più il nuovo PRG e tornare a fare una variante di adeguamento? No, perché i cittadini devono anche capire qual è l'indirizzo politico che viene proposto altrimenti il cittadino stesso è in confusione, non capisce: - ma come, questo Consiglio all'unanimità ha votato una volontà di fare un nuovo PRG dove chiaramente si recepiscono tutti gli strumenti, non si può per legge non recepirli, e poi si torna indietro e il Consiglio vota un'altra cosa? Vota intanto un adeguamento poi vediamo.- Per fare un adeguamento del nostro strumento, è lo stesso identico percorso di un nuovo PRG e la vogliamo dire queste cittadini? E' esattamente in termini di tempo, c'è soltanto una cosa diversa, non bisogna fare il documento preliminare di indirizzo, che in teoria già c'è. Documento preliminare di indirizzo che già contiene i recepimenti del PTPG, forse non lo avete letto, io sì. Quel documento preliminare di indirizzo di cui si parla tanto, perché nei vari interventi che abbiamo ricostruito tutte le volte che abbiamo parlato di pianificazione, perché non si parla oggi di pianificazione attenzione, di pianificazione si parlava nel 2017 in questo Consiglio, se ne è parlato abbondantemente di pianificazione in tutti gli interventi, spessissimo le forze politiche soprattutto di minoranza, fanno riferimento al documento preliminare di indirizzo, ecco bene, quel documento preliminare di indirizzo è stato redatto sulla base del PTPG e già c'è. Certo, abbiamo chiesto più volte di modificarne alcuni contenuti però tutta la parte di analisi può essere fatta salva, e lo contiene già. Ora da un approfondimento su questa mozione, perché quando leggiamo questi atti la prima cosa che ci è venuta in mente è stata questa: ma c'è qualche Comune che lo ha fatto? Senza fare una variante al PRG, senza adottare un nuovo piano, ha deliberato una cosa del genere? Abbiamo trovato il Comune di Marino che nel 2017 ha approvato una proposta di deliberazione che ha come titolo: "Recepimento del PTPG". E' identica, cioè non cambia una virgola se non qualcosa nel disposto finale, allora la domanda è: ci risulta che il Comune di Marino abbia avviato le fasi per la redazione di un nuovo piano, come sta avvenendo nel nostro Comune, diciamo che dall'approvazione di questa mozione nel 2017 ha dato l'incarico nel 2019 per la stesura del nuovo PRG e la domanda è , perché è sempre cosa buona seguire le prassi di altri Comuni, noi lo facciamo spesso quando proponiamo degli atti al

di là che tentiamo di farne dei nostri ma questo può essere secondario, cerchiamo di andare alla ricerca delle buone prassi soprattutto dei Comuni limitrofi ed è importante questo perché i Comuni limitrofi hanno con noi delle caratteristiche comuni sulla necessità di tutelare il paesaggio, hanno lo stesso tipo di paesaggio, allora la domanda potrebbe essere: quali sono stati ad oggi, gli effetti di questo recepimento? Cioè ci sono stati presente degli effetti tangibili al di là dell'adozione di un nuovo strumento, sia esso variante un nuovo PRG? Il recepimento votato in Consiglio comunale che cosa ha comportato? Ha comportato degli effetti e quali sono questi effetti? Questo sarebbe importante far capire ai cittadini, perché il cittadino questa materia è chiaro che non la possa comprendere fino in fondo, il consigliere Bosso ha ragione quando dice che entrare nella materia urbanistica è difficilissimo perché bisogna avere più nozioni giuridiche che tecniche a volte, quindi è un ginepraio mostruoso e bisogna essere molto bravi e preparati però il problema non è questo, il problema è che quello che arriva al cittadino oggi è che qualcuno qui è a difesa del territorio ed altri no e questo è sbagliato, perché tante forze politiche in questo Consiglio comunale sono anni che si battono per un percorso volto alla tutela di questo territorio, sono anni è non di certo una mozione come questa che cambia di una virgola gli impegni già presi da questo Consiglio in questo senso. Ci sono già, ci sono già e se poi andiamo a vedere quali sono le prescrizioni che dà la Provincia stessa su come fare ad adeguare i propri strumenti, eccoli, ce ne sono due: uno è la variante e l'altro è il nuovo piano, allora non volete più nuovo piano e volete la variante? Ai cittadini bisogna trasmettere questo, bisogna dire: *- cari cittadini finora abbiamo seguito il percorso del nuovo PRG e non lo vogliamo più, vogliamo la variante, non siamo coerenti, abbiamo cambiato idea.* Poi magari andrebbe spiegato anche perché si è cambiato idea. La città al governo è ferma su un percorso, convintamente ferma su un percorso, ricordando che nel 2017 chiunque lo può vedere e lo potete andare a cercare, abbiamo chiesto di attivare provvedimenti finalizzati alla realizzazione di un nuovo piano con il recepimento delle indicazioni contenute negli strumenti sovra comunali, nel 2017 e ribadito nel marzo 2019, se andate a leggere: *“... doveroso recepimento dei principi contenuti negli strumenti sovra comunali...”* Ma non è una scelta politica questa, non è una scelta politica lo impone la legge, quindi io credo

che oggi il cittadino si meriti delle risposte rispetto a delle proposte che vengono fatte in Consiglio comunale perché altrimenti si rischia soltanto di confondere. Questo Consiglio, non questa Amministrazione attenzione, questo Consiglio ha votato all'unanimità un percorso quindi perché oggi ci si infila in quel percorso citando per esempio soltanto uno degli strumenti sovra comunali, perché non si cita anche il PTPR o anche l'ente Parco? Perché solo uno di questi? Quali sono gli effetti che uno di questi potrebbe creare nelle more dell'adozione di un PRG? Ci sono? Se ci sono quali sono? La materia non è semplice e la risposta potrebbe essere complicata, ecco la cosa che ci preme sottolineare è che la Città al governo sull'attenzione al territorio e sulla salvaguardia del territorio c'era, c'è e ci sarà come peraltro votato all'unanimità da tutto il Consiglio.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Cocco, prego.-

CONSIGLIERE COCCO

Anch'io mi sono messo nei panni dei cittadini a casa, per cui non voglio entrare nei particolari tecnici così ben illustrati dal consigliere Bosso. Penso che nella mia decisione di voto contrario a questa mozione ha inciso una riflessione: la scelta fatta da questa Amministrazione e da questo Consiglio è stata chiara e netta e va verso una nuova pianificazione comunale che automaticamente dovrà attenersi a questi strumenti sovra comunali: PTPG, PTPR, come espresso anche dal nostro responsabile del servizio nel parere contrario. Il recepimento darebbe un aggravio di procedure nella redazione del nuovo piano urbanistico e pertanto non se ne intravede proprio la necessità in questo momento già così caotico per altri motivi, come ha appena ricordato anche l'architetto Zichella, quindi quello che vorrei dire è: non usiamo questo voto contrario e qui sono d'accordo con la consigliera Consoli, per accusare demagogicamente questa Amministrazione di essere insensibile alle tematiche ambientali, perché la decisione di intraprendere la nuova pianificazione urbanistica testimonia esattamente il contrario di quanto affermato da qualcuno, così strombazzato un po' sui social e cioè che questa

Amministrazione invece ha grande proporzione per il mancato controllo dei processi urbanistici, ha grande proporzione per la salvaguardia dell'ambiente di Grottaferrata e per la salute dei suoi cittadini.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Il M5s, abbiamo ascoltato il consigliere Bosso con una esposizione tecnico legale, un discorso tecnico preparatissimo per carità ma qui stiamo per fare politica, cioè per dare degli indirizzi e non dobbiamo redigere noi il PTPG, come inserirlo ecc., insomma vederne gli effetti. Il discorso che faceva il consigliere Bosso sul PTPG dicendo che è uno strumento vecchio, invece il PRG del 1072 che abbiamo è nuovo come concetto? Che prevedeva espansione massima così come si prevedeva negli anni 70, quindi così vecchio su questa mozione della consigliera Pavani non direi, anche perché come diceva la consigliera Consoli, in un nuovo PRG bisogna tenerlo presente. Adesso che alcuni Comuni non hanno recepito questa normativa del PTPG, 1) non ci sono delle sanzioni particolari; 2) vorrei fare un esempio, cioè fino ad ora ho sentito soltanto delle precauzioni, prescrizioni cioè voglio dire se uno esce da questa aula e scendendo al scala dice che magari giù si può stare meglio per ipotesi, ho sentito solo eh ma poi si può scivolare, manca il corrimano, ma che cosa succede. Ma qualcuno l'avrà scesa questa scala? Si sta meglio sotto? Allora voglio dire i Comuni che hanno adottato brevemente, perché vorrei ricordare che i dubbi è chiaro che io sono d'accordo con quello che ha detto Città al governo nel senso che ci sono dei tempi già maturi per il nuovo PRG però se mi permettete, questo strumento è stato più volte improntato e spesso non è arrivato a termine. I tempi, si Marino più o meno nel 2017 però già funziona, è uno strumento che con una delibera di Consiglio o di Giunta funziona, hanno speso pochissimi soldi, faceva riferimento il consigliere Bosso a cifre, a studi, ecc., mi sembra che hanno speso 30.000 euro quindi non è una cifra. E ad oggi non so se quando viene rilasciato il nostro permesso di costruire sul Comune di Grottaferrata

c'è il riferimento al PTPG o se viene citato in tutti i permessi di costruire, questo lo abbiamo chiesto al dirigente Zichella. Il discorso che riprendo da prima, è: vediamo anche i lati positivi, perché la nuova pianificazione, poco fa il dirigente Zichella ci ha detto che se non ci sono intoppi particolari forse a dicembre 2021 forse, riusciamo ad ultimare se si riesce a dare l'incarico e accelerare, quindi partiamo a dicembre 2021 con fine dei lavori a primavera 2022. Viste le esperienze delle passate Amministrazioni, la storia nostra e di molti paesi limitrofi uguali a noi, io no perché sono nuovo, sono un cittadino prestato alla politica ma qualcuno di voi che sono anni che fa politica ci potreste insegnare che a primavera 2022 secondo me siamo in piena campagna elettorale, non stiamo facendo lavori per attuare il nuovo PRG sicuramente e qui come sapete tutti quando iniziano gli ultimi 10 mesi di lavori al Comune si parte già per la nuova Amministrazione, lo avete visto anche adesso con queste elezioni in tutti i Comuni sono mesi, quindi la domanda è questa: si a noi piace quello che ha detto Città al governo ma quando? A primavera 2022 quindi da oggi al 2022 cosa facciamo per proteggere il nostro territorio? Io parlo in maniera molto semplice, vi leggo solo alcuni passi del PTPG, cioè questo strumento per qualcuno che non lo ha letto o per qualche cittadino che ci sta ascoltando e dice: perché parlate di questo obbligo normativo che da alcuni Comuni è stato recepito e da altri no? Perché ci sono dei temi molto generali però io brevemente leggo soltanto difesa e sicurezza del territorio con salvaguardia delle persone e cose del territorio, direttive e prescrizioni per le zone sismiche, direttive per le aree a rischio idraulico e a rischio frana, tutela della risorsa idrica e questa è una cosa importantissima, con carta della vulnerabilità degli acquiferi. Parliamo e tutti abbiamo affrontato convintamente questo problema dell'acqua e noi in particolar modo, è una delle nostre cinque stelle sia l'ambiente che l'acqua pubblica, protezione del reticolo idrografico, delle acque sottoposte a tutela paesaggistica, ecc., non scendo nei particolari perché alla fine poi questi dati tecnici ci interessano un po' meno, protezione del reticolo idrografico minore, direttive per le cave, attività extra attive e non è il caso nostro però per esempio nella provincia, Tivoli e tutti quei paesi di quella zona, e tutti i rischi di incidenti, allora noi tutte queste cose negative che abbiamo sentito esposte dal consigliere Bosso e da altri non è che lei vediamo nel PTPG, abbiamo sentito il termine

che sta anche nella risposta del dirigente che a mio avviso c'era un po' di politica, forse la consigliera Pavani non ha usato un termine sbagliato perché non me ne voglia l'architetto Zichella, persona che poi stimo molto tra l'altro, ma il parere tecnico deve essere un parere tecnico e dire pleonastico, io prima stavo vedendo al cellulare: *“aggettivo che indica espressioni e azioni che si ritengono inutili, superflue e non necessarie di cui si può fare a meno...”* cioè proprio nemmeno ne parliamo, di che stiamo a parlare? Del PTPG, evitiamo...

Interviene fuori campo audio il Sindaco

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Poi perché nessuno e ci piacerebbe anche ascoltare il Sindaco in questo senso, non parla, ecco la consigliera Consoli diceva Marino, che problemi ha avuto Marino che l'ha adottato? Ha avuto problemi, voi avete saputo di problemi?...

Interviene fuori campo audio la consigliera Consoli

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

L'efficacia ce l'ha avuta e ve li dico io perché nessuno di voi li ha detti e qualcuno ve lo posso accennare io: sono aumentati i ricorsi e le cause perse il Comune, ho parlato con il dirigente e sono aumentate, perché ha aiutato a pianificare sicuramente territorio, ha dato sicuramente una garanzia sul territorio di Marino ma rispetto ad una variante ha comunque dei parametri il PTPG più stringenti sicuramente, perché tutelare e salvaguardare il territorio, le acque, ecc., è chiaro che sono dei parametri, quindi complessivamente abbiamo capito che questa mozione non passerà perché l'Amministrazione non la vuole proprio prendere in esame, è vero anche che abbiamo esaminato anche noi come M5s il fatto che se ci fossero tempi più brevi questa mozione è inutile, non ha senso di essere presentata perché con il nuovo PRG è già inserita, ma quando? Ad aprile 2022 e voi ci credete? Noi personalmente e do anche l'indicazione di voto, noi invece ci crediamo e per noi questa è una cosa positiva per il nostro territorio e la salvaguardia, che economicamente tutti dicono è già compresa, staremo a vedere perché secondo noi ad aprile 2022 a Grottaferrata il PRG non sarà attivo, perché

sappiamo che ci sono dei problemi tecnici, burocratici, abbiamo perso 12 mesi che in una Amministrazione sono tanti, non sono 20 giorni è un anno e dal 2017 ad oggi sono passati tre anni dalla proposta di nuova pianificazione, sono passati tre anni. Non la prendete con cattiveria, la nostra è solo una analisi politica e critica, spero che i cittadini abbiano capito qual è il senso di queste citazioni che ha fatto il M5s.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Bosso per il suo secondo intervento, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Differentemente dalle mie strategie consiliari faccio subito il secondo intervento perché probabilmente come era inevitabile, l'intervento che ho fatto era troppo complesso. La sintesi l'ha fatta la consigliera Consoli, perché a livello generale è passato un messaggio sbagliatissimo, chi vota in un certo modo vota a difesa del territorio, chi non vota in un certo modo vota contro il territorio e tutta la promessa che ho fatto il mio intervento era proprio per spiegare che questa mozione a difesa del territorio ha ben poco, ha ben poco per tutte le ragioni tecnico giuridiche che ho detto ma anche a livello politico, perché visto che qualcuno ha argomentato come il consigliere Famiglietti, mi deve dire il consigliere Famiglietti come si fa ad attuare la difesa del territorio solamente votando questa mozione del PTPG, perché se lo scopo è quello di votare l'adozione da domani di questo strumento che in pochissimi conoscono nel suo assetto territoriale, nel suo assetto di intensificazione di sviluppo socioeconomico, nell'assetto di analisi di sintesi che sta all'interno della relazione di 140 pagine che sta all'interno delle norme tecniche. Noi andiamo a prendere come principio di sussidiarietà politica, a prendere uno strumento e ad adottarlo pensando che recependo quello strumento all'interno del nostro PRG ci risolva tutti i problemi che nessuno mai è riuscito a risolvere con la bacchetta magica però abbiamo questo strumento che siccome in questo momento semmai la Provincia o la Città metropolitana è governata da un'area giuridica, li andiamo a risolvere. Io vi faccio solamente un esempio concreto, giuridico. Abbiamo un PTPR, abbiamo un PTPP e abbiamo lo strumento urbanistico che è il PRG, senza fare nomi ma

è un argomento che è venuto anche in Consiglio comunale, abbiamo un intervento in variante al PRG del nostro Comune che per quanto riguarda la Regione Lazio è tutto conforme e va bene, per quanto riguarda la Provincia andava bene ma poi ha detto che non andava bene e la stessa Provincia si è vista bene dall'impugnare l'atto attraverso una richiesta di sospensiva di un'autorizzazione che è stata rilasciata per necessità e perché questo? Perché lo strumento provinciale non ha quella capacità tale da incidere su strumenti sovraordinati anche a livello di procedimenti complessi, come è stato quello che ho in mente io, che è attraverso una conferenza di servizi. Questo per dire che quella sintesi che è stata detta prima: si va a tutelare il territorio, si va a difendere il territorio o non si va a difendere, è una sintesi che è riassunta nel termine che sta all'interno del parere tecnico: inutile e superfluo, perché quando ci sono quelle linee all'interno del PTPG sono linee di analisi che vengono fatte attraverso strumenti come la relazione sul bacino del Tevere, come tutte le relazioni sugli aspetti idrogeologici oltre che quelli paesaggistici e sismici, cioè sono state fatte una serie di relazioni e un'attività di coordinamento e proprio la funzione del PTPG è un'attività di coordinamento, volte ad analizzare e dire quali devono essere gli obiettivi a livello generale sui nostri territori. Di certo essendo uno strumento ed essendo un lavoro che è stato fatto anche se superato giuridicamente per le premesse che ho fatto nel mio primo intervento, è uno strumento che come tanti altri vengono presi in considerazione e sovrapposti in fase di adozione o approvazione di uno strumento generale che può essere il PUCG ma anche nel momento in cui si volesse fare una variante, come ha detto bene la consigliera Consoli, non è questa la metodologia perché il consigliere Consoli sono sicuro che è già arrivata a qual era l'effetto che doveva avere questa mozione nella testa di qualcuno, che recependo questo strumento di fatto si annullano tutte quelle situazioni che possono andare in teoria in contrasto con lo strumento, cosa che seppur dovesse essere fatto da un qualunque ufficio si avrebbero quegli effetti che come ha detto il consigliere Famiglietti, sta avendo Marino con esiti dubbi, perché non sappiamo gli esiti a cui portano queste attività giudiziarie, sperando per il Comune di Marino che vadano a finire favorevolmente altrimenti lo potrebbero in dissesto finanziario a seguito di tutti i ricorsi e dell'entità dei danni richiesti un qualunque Comune anche il più virtuoso. Io in

base alle premesse che ho fatto e in base a quanto è stato detto voglio ritornare sul punto politico, per ribadire che non è questo uno strumento che permette di dire recependolo, che io difendo il territorio, è proprio una visione sbagliata sia a livello giuridico che a livello tecnico ed è soprattutto un meccanismo giuridicamente illegittimo, perché sono dettati i termini e i modi per poter arrivare ad una sorta di condivisione di questo strumento all'interno degli strumenti urbanistici dei Comuni che fanno parte della Città metropolitana di Roma. Questo era per specificare in modo politico un dissenso dal recepimento semplice di uno strumento che ripeto, ha tutte le pecche e gli effetti giuridici e che se non politici consigliere Famiglietti, perché ripeto, all'epoca lo condivisi anch'io nella sua redazione tant'è vero che poi se si va a sovrapporre al nostro PRG attuale ci sono pochissime incongruenze che poi sono state già colmate dal PTPR, quindi sono già cogenti, però dal punto di vista politico c'è da fare questa analisi, una analisi del dire: prendiamo qualcosa che non è stato fatto dal Comune e mettiamolo qui sperando che possa andare bene nel dire tuteliamo il territorio, senza sapere che cosa tutela e che cosa non tutela, senza sapere neanche gli assi portanti del nostro territorio in merito alla viabilità, se sono previsti dei sottopassi o delle sopraelevazioni ad esempio, dei ponti o delle funivie che vanno tanto di moda adesso, non le conosciamo queste situazioni, oppure se voi conoscete e avete studiato tanto bene il PTPG allora congratulazioni. Poi c'è un ultimo passaggio, che è quello del principio di rappresentanza politica, è il Consiglio comunale che deve ed è rappresentativo delle istanze e delle necessità del Comune attraverso delle elezioni, il Consiglio comunale come ha detto bene la consigliera Consoli, è l'organo che ha preso delle decisioni e deve portarle avanti e in ottemperanza a quelle decisioni prese deve portare avanti gli strumenti e di questo comportamento ne risponderà in positivo o in negativo, in caso di non attuazione o in caso di attuazione diversa rispetto ad dei principi che ci si aspettano a livello economico, sociale e politico nel nostro Comune, si risponderà attraverso il principio elettivo, quindi siamo noi che dobbiamo determinare il governo del nostro territorio attraverso delle scelte consapevoli basate anche su principi di rappresentatività che ci hanno dato alle scorse elezioni cittadini.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Spinelli, prego. -

CONSIGLIERA SPINELLI

Io vorrei sapere se è possibile avere una risposta e consultare il tecnico Zichella, perché si stanno dicendo tante cose in questa aula su un argomento che personalmente e a tutti noi di Città al governo è molto a cuore da tanto, che è quello della salvaguardia del territorio e della pianificazione, un argomento molto sensibile per i cittadini e bisogna evitare che ci siano confusioni e cercare di essere più chiari possibile, allora in questo senso abbiamo sentito dire in questa aula e sostenere quindi che altrimenti non sarebbe arrivata questa mozione, che il PTPG può costituire un elemento per arginare il consumo di suolo. Questo è quello che si è sentito dire tant'è che anche il consigliere Famiglietti sostiene che per i Comuni che lo hanno adottato tipo il Comune di Marino, ci sono anche dei ricorsi, quindi chiedo all'architetto Zichella: questo significa che coloro che avanzano richieste di costruire dopo il recepimento eventuale del PTPG, a coloro i quali fanno richiesta di permesso il Comune può non riconoscere l'autorizzazione che avrebbe invece dovuto riconoscere in base al PRG vigente? E' chiara la domanda? Questa è solo la prima. -

ARCH. ZICHELLA

Si, è chiara. -

CONSIGLIERA SPINELLI

Nello specifico ci può fare un esempio del nostro Comune, una zonizzazione di Grottaferrata che ha per esempio una previsione urbanistica di espansione, che cosa cambia se viene recepito il PTPG in quella zona specifica ad esempio, e ancora un'altra domanda, in modo che per i cittadini sia molto chiaro. Oggi senza il recepimento del PTPG, un cittadino che riceve un permesso di costruire in base al PRG vigente contravviene alle prescrizioni del PTPG? In che modo il recepimento di questo strumento può consentire all'Amministrazione di non riconoscere permessi laddove invece sarebbero riconosciuti in base al PRG vigente. -

ARCH. ZICHELLA

La domanda non nego è molto complessa, quindi nel brevissimo tempo che intercorre tra la sua domanda e la mia risposta devo fare un po' mente locale. E' chiaro che oggi quello che regola le attività edilizie e urbanistiche sul territorio è il PRG, e il PRG la regola la deve regolare in ottemperanza delle proprie NTA che sono state a suo tempo adottate, approvate e tutt'ora vigenti. Il riferimento a strumenti sovra ordinati e l'obbligo di riferirsi a quegli strumenti nasce nel momento in cui rispetto ad una previsione oggi cogente relativa PRG, l'eventuale soggetto proponente avvia un percorso di una variante a quella previsione, cioè faccio un esempio che mi sembra di aver fatto già un'altra volta ma forse in un'altra circostanza, cioè quello della realizzazione della nostra isola ecologica o della speranza della realizzazione. Il Consiglio comunale ha intrapreso un percorso di variante al PRG perché il PRG non prevede ambiti destinati a servizi. È chiaro che in ogni proposizione di variante nasce l'obbligo di uniformare quelle previsioni agli strumenti sovraordinati e qualora quegli strumenti sovraordinati non consentano la realizzazione di quell'intervento o al contrario, che quell'intervento non rispetti le prescrizioni di quegli strumenti sovraordinati è chiaro che rischia di esserci un parere non positivo relativamente a quegli interventi. Questa è la prassi normale, la prassi urbanistica, con ciò penso di aver risposto al quesito riguardante il rispetto delle norme sovra ordinate relativamente agli interventi conformi al PRG, perché ovviamente il PTPG come anche PTPR o il PTP nascono e vengono implementati successivamente all'approvazione del PRG, in particolare lo strumento paesaggistico impone anche in un ambito di procedura consueta non invariante, laddove l'ambito interessato dall'intervento sia soggetto ad un vincolo paesaggistico, impone che l'intervento stesso acquisisca preventivamente un parere dell'ente che sovrintende a quel vincolo perché i vincoli paesaggistici sono di natura conformativa e in quanto tali non sono inibitori di qualsiasi tipo di intervento ma qualsiasi tipo di intervento deve essere conforme alle previsioni di quegli strumenti, per cui diciamo che sul territorio di Grottaferrata che per l'85-90% è assoggettato a vincolo paesaggistico, sussiste l'obbligo di acquisire preventivamente un parere paesaggistico in questo senso. L'obbligo di tenere in

considerazione le prescrizioni del PTPG scattano nel momento in cui si adotta una variante, che sia essa una variante puntuale, il termine penso che la identifichi con chiarezza, quindi relativa ad una porzione di territorio limitata e l'esempio dell'isola ecologica è calzante, o laddove invece si parli di una variante generale al PRG, che ha altri tipi di prerogative, di prospettive e quant'altro. È una scelta che attiene, quella della variante, sia puntuale sia di natura più ampia, alla potestà pianificatoria dell'ente locale che ad esso spetta e non è derogabile, non è gestibile da altri soggetti, quindi è l'ente locale che decide come esplicitare la propria potestà pianificatoria con gli strumenti di cui intende dotarsi e che intende perseguire. Non so se sono stato sufficientemente chiaro.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Posso sintetizzare che cosa ho capito? Le prescrizioni del PTPG entrano in vigore in caso in cui c'è l'adozione del Comune in questo momento, qualora ci fosse un recepimento del PTPG, o meglio se non c'è il recepimento del PTPG queste norme di prescrizione scattano comunque in tutta quella parte di territorio e per Grottaferrata parliamo dell'85% del territorio in cui c'è vincolo paesaggistico, quindi se ho capito bene, in quelle aree che corrispondono al 85% del territorio di Grottaferrata le prescrizioni del PTPG in ogni caso vanno rispettate anche oggi, senza il recepimento del PTPG regionale...

ARCH. ZICHELLA

No, forse mi sono espresso male. Facevo l'esempio di due strumenti sovraordinati che sono il PTPR e il PTPG, per chi ci ascolta parliamo del piano territoriale paesistico regionale e il piano territoriale provinciale generale. No, io intendevo dire che la cogenza delle norme di PTPG quindi del piano territoriale provinciale generale scatta nel momento in cui il Comune per propria decisione di attuazione della propria potestà pianificatoria adotta una variante puntuale al generale, anche in presenza, per quanto riguarda le variante puntuale, di una istanza di un privato, quindi quando siamo in presenza di una variante sicuramente quelle prescrizioni devono essere tenute in

considerazione, tant'è vero che le varianti vengono affrontate congiuntamente nella sede opportuna che è la conferenza dei servizi, dove tutti gli enti che hanno titolo esprimono il proprio parere. Questa è la condizione, oggi io confermo e faccio mie le considerazioni del consigliere Bosso, la possibilità di recepire no, ma insomma di inglobare le prescrizioni di PTPG la possibilità si può verificare in due casi: il primo è quello dell'avvio di un percorso che porta alla approvazione di un nuovo PUCG o nell'altro caso in cui si decida di non avviare quel percorso ma di avviare un percorso di altra natura, cioè di variante generale al PRG con altri obiettivi e altre prerogative o prospettive. Questa scelta attiene esclusivamente alla potestà pianificatoria dell'ente locale, che decide quale strada intraprendere o non intraprenderne alcuna qualora lo strumento urbanistico di cui è dotato sia adeguatamente aggiornato, può decidere di intraprendere l'una o l'altra strada e in quella circostanza ovviamente il recepimento o comunque le prescrizioni del PTPG sono un elemento di riferimento irrinunciabile. Non so se sono riuscito ad essere chiaro.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Buonasera a tutti, anche a chi ci segue da casa. È chiaro che come giustamente nel suo intervento ha detto la consigliera Consoli, in questa consiliatura si sono svolti degli atti tra l'altro proprio su proposta della Città al governo, atti che per esempio almeno per quanto riguarda la mozione per l'avvio dell'iter della nuova pianificazione che anche io ho votato tant'è che è stata votata all'unanimità dall'intero Consiglio comunale, quindi ritengo ancora che sia un'ottima strada da perseguire però c'è un fatto, ed è evidente che ci lascia perplessi. Noi quando abbiamo votato quella delibera, era il 26/3/2019 e quando io prima ho sentito che a causa delle difficoltà straordinarie che stiamo vivendo in questo momento ci sono stati dei ritardi, vorrei anche far presente che il Covid è iniziato nel marzo 2020, ma da marzo 2019 a marzo 2020 è passato esattamente un anno e se in anno non si è riusciti ad avviare quell'iter come questo Consiglio comunale aveva

dato linea di indirizzo, è evidente che c'è qualcosa che non funziona. Allora quando poi i cittadini di Grottaferrata si aspettano da parte nostra delle prese di posizione, probabilmente anche un po' populiste e va bene però effettivamente quello su cui io rifletto non essendo un tecnico mi baso semplicemente sull'aspetto politico, ovvero, probabilmente qualsiasi strumento sopra comunale che oggi ci veniva proposto di approvare o di deliberare trovava comunque il consenso da parte dei cittadini e vi spiego il perché e spiegandolo logicamente mi faccio anche all'ultimo intervento dell'architetto Zichella. Noi abbiamo un PRG vigente che è stato approvato nel 1972 che nel 1966 ha iniziato il suo iter di studi e di analisi, quindi fotografa una certa alla metà del 1960, oggi le condizioni sono completamente cambiate e quando in questi nuovi strumenti sovra comunali, che sia il PTPG che sia il PTPR, si comincia a parlare di sostenibilità ambientale, di più qualità ambientale e insediativa, si parla di salvaguardia delle risorse naturali, si parla di salvaguardia del patrimonio culturale, è evidente che sono temi che sono sensibili alla città di oggi e non a quella del 1966 quando c'erano altre condizioni, probabilmente in quel periodo si credeva che lo sviluppo anche economico e sociale fosse realizzabile solo attraverso un aumento dell'insediamento abitativo, cioè si pensava che se una cittadina cresceva per numero di abitanti avveniva anche uno sviluppo economico ed effettivamente è vero ma oggi però ci sono anche delle condizioni diverse che vanno affrontate e probabilmente la qualità della vita supera quelle certezze che c'erano alla metà degli anni 60, pertanto, proprio in virtù di quelle parole chiave come natura, storia, sostenibilità ambientale è difficile oggi prendere una decisione perché è vero che dobbiamo fare una nuova pianificazione però è anche vero che i tempi si allungano così tanto comportano comunque dei disagi per i nostri cittadini, che vedono comunque nascere delle costruzioni, perché se abbiamo un PRG vigente e l'attività edilizia si svolge e si basa su quello è evidente che prevede ancora uno sviluppo, invece le persone vogliono altro, quindi si aspettano da noi che si recepiscano questi strumenti sovra comunali. Ora io penso che siamo tutti d'accordo che bisogna ridurre il consumo di suolo, siamo tutti d'accordo che bisogna riqualificare l'esistente però dobbiamo dare un segnale e io penso che senza entrare nei meccanismi tecnico giuridici che magari saranno molto più bravi gli uffici rispetto a molti di noi che

non si occupano di pianificazione tecnica del territorio, noi dobbiamo solo dare degli indirizzi altrimenti qui dovremmo essere tutti laureati in architettura, ecc., io ritengo che proprio quei principi contenuti in questi strumenti sovraordinati hanno un valore preminente per i cittadini oggi e con questo concludo il mio intervento.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Buonasera a tutti e buonasera anche alle persone che ci ascoltano da fuori. Oggi qui non siamo riuniti per esaminare il messaggio che passa ma siamo chiamati a prendere delle decisioni che siano scevre da ogni condizionamento ambientale. Questo è un argomento è sicuramente molto complesso nel quale i tecnici, tra leggi e rimandi possono rendere non fruibile l'argomento a tutti quanti e soprattutto quello che sta succedendo nel nostro territorio. Il governo del territorio e l'urbanistica, sono due elementi che sono imprescindibili per una concreta e reale tutela sia dei luoghi che dell'ambiente del nostro Comune. Non dimentichiamo quello che è successo nei giorni scorsi proprio a Grottaferrata, frutto probabilmente di politiche a dir poco miopi, un territorio sempre più impermeabile dove l'acqua non viene assorbita e restituita come acqua potabile, bensì scorre velocemente su un suolo estremamente edificato come quello nel quale viviamo. Il recepimento del PTPG, obbligherà a nostro avviso, l'attuale Amministrazione e quelle future a utilizzare il PUCG come unico strumento di pianificazione, eliminando così le possibili varianti generali o di adeguamento, strumenti che sono risultati sempre molto pericolosi. Inoltre il PTPG consentirà un corretto dimensionamento del nuovo PRG ovvero, delimiterà e fisserà un perimetro entro il quale l'Amministrazione sarà costretta ad agire, questo perché? Perché si dovranno applicare delle tabelle, per esempio una relativa al consumo del suolo con un limite del 30%; un'altra sul rapporto mq/abitanti, con non più di 150 m² ad abitante, questo consentirà diverse cose, cioè la riqualificazione di tutto l'edificato esistente, consentirà di migliorare l'efficientamento energetico e consentirà di adeguare le

strutture esistenti ai problemi sismici, il tutto consentirà inoltre l'inserimento dei nuclei abitativi tuttora esistenti a Grottaferrata di edilizia spontanea nell'interno del nuovo piano. Inoltre nel calcolo del dimensionamento si terrà conto anche del reale incremento demografico e questa è una cosa molto importante, pianificando solo quello che è necessario, non costruiamo quindi più di quello di cui abbiamo bisogno. Molti di noi in questi anni hanno assistito ad una pesante svalutazione dei propri immobili a Grottaferrata e questo non è dovuto solo alla crisi globale bensì essenzialmente a due elementi negativi: uno il rapporto fra domanda e offerta, c'è stata sicuramente Grottaferrata molta più offerta di quanta fosse necessaria, oltre agli standard urbanistici e li vediamo oggi vivendo e percorrendo le vie di Grottaferrata, dove ci sono vie piene di traffico e dove è impossibile più muoversi, questo perché dipende dagli standard urbanistici che non si sono adeguati. Se vogliamo quindi riqualificare il nostro territorio e quello che abbiamo costruito, riteniamo di procedere in questa direzione, che è una direzione prodromica a tutto quello che seguirà, parliamo dei limiti, poniamo un perimetro entro il quale muoversi quindi recepire il PTPG significa far nostre sia delle prescrizioni che delle direttive, porre un perimetro entro il quale muoversi, sembra che qui invece non si vogliano adottare questi limiti.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, per il suo secondo intervento, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Parto dalle ultime considerazioni perché ci trovano totalmente in accordo con il consigliere Garavini, in tutto ciò che ha detto. È proprio per questo però, è proprio perché siamo d'accordo su tutto che c'è un contrasto e lo dovrete vedere anche voi, con quello che si chiede con questa mozione, cioè se è vero che per rendere efficaci le prescrizioni del PTPG è necessario assolutamente modificare lo strumento urbanistico comunale, o attraverso una variante o attraverso un nuovo PRG, noi siamo nella fase del nuovo PRG e siamo nella fase in cui abbiamo già detto che tutti gli strumenti sovra comunali vanno recepiti, oltretutto devono essere recepiti per legge, quindi se

l'approvazione di questa mozione deve portare questa Amministrazione, cioè l'obiettivo è portare questa Amministrazione non ad approvare delle varianti ma ad approvare un nuovo PRG, ci siamo già perché si sta per dare l'incarico per il nuovo PRG e tutto quello che abbiamo già approvato in questo Consiglio parla di nuova pianificazione, non parla di varianti strane o varianti puntuali che sono ancora più strane delle varianti strane, parla di nuova pianificazione, quindi siamo totalmente d'accordo ma c'è già il percorso, c'è già la necessità di recepire un PTPG e approvare questa mozione confonde il percorso, perché se c'è già allora vuol dire che non si vuole quello, si vuole forse una variante? Mari parlava dei tempi e anche Famiglietti, allora io vi leggo quanto tempo ci vuole per adeguare, non per fare un nuovo PRG, cosa che stiamo facendo adesso, specifico che parlo al plurale non perché la Città al governo sia maggioranza, perché la Città al governo è promotrice di questo percorso sia chiaro, dall'inizio, dal 2017 pur rimanendo in minoranza. Io vi vorrei leggere quale è il percorso di adeguamento del PRG. *“Allegato della Provincia di Roma. Procedimento, formazione uguale al nuovo Piano. Adozione di deliberazione di Consiglio comunale, pubblicazione sull'albo pretorio, osservazioni 60 gg., contro deduzioni 120 gg, convocazione decorsi 90 gg.; comunicazione da parte dei Comuni compresi ecc., individuazione dei necessari interventi finalizzati, sottoscrizione dell'accordo di pianificazione, contestualmente alla ratifica dell'accordo approvazione della variante, pubblicazione sul Bur...”* è uguale, identico in termini di tempo, ad una qualsiasi variante, questa è la variante di adeguamento del PTPG. In termini di tempo è esattamente uguale ad una qualsiasi variante al PRG ed è esattamente uguale alla nuova pianificazione se non per l'aggiunta, per la nuova pianificazione del documento preliminare di indirizzo quindi scusatemi ma sempre per non confondere cittadini eh, cioè non si può far passare il messaggio che se non si approva questo si va lenti, perché se si approva questo intanto si va in contrasto con tutto quello che questo Consiglio comunale ha deciso fino ad adesso cioè la nuova pianificazione, perché siamo d'accordo Garavini, anche noi vogliamo solo il nuovo PRG, con tutto quello che hai detto perché è vero che i contenuti del PTPG sono indicativi e a volte restrittivi e a volte fotografano una realtà del nostro Comune che non fotografa di certo il nostro, ma questo è tutto nelle premesse di tutto ciò che abbiamo

votato fino ad adesso, cioè tutto quello che abbiamo votato io mi auguro che sia stato letto, le linee guida e tutte le premesse alle mozioni che abbiamo presentato fotografa esattamente quello che ha rappresentato Garavini, è vero, è così, ci sono delle limitazioni anche dal punto di vista dell'aumento demografico è vero, si parla dal 5 al 14% nel PTPG e assolutamente bisogna starvi dentro anzi dirò di più, bisogna stare su quello più basso di quello indicato dal PTPG. È tutto vero ma è già tutto avviato come percorso, cioè non si aggiunge niente di nuovo a quello che abbiamo già deciso in questa aula e gli atti, per qualsiasi cittadino che volesse verificare, sono tutti pubblici e le cose che ci sono scritte sono nero su bianco quindi quello che stiamo dichiarando c'è già, c'è già e questa mozione confonderebbe soltanto un percorso, perché se c'è già il percorso e noi diamo mandato all'ufficio di adeguare allo strumento parlando solo di PTPG, vorrebbe dire aprire una nuova procedura che ha gli stessi tempi del PRG, identici affinché sia efficace e affinché scattino le misure di salvaguardia che tanto aneliamo tutti, ma ha gli stessi identici tempi di una pianificazione che abbiamo già avviato con lo strumento corretto: nuovo PRG. I tempi sono lunghi avete ragione, quante volte la Città al governo sia trovata a bacchettare l'Amministrazione sui tempi lunghissimi tra l'una e l'altra mozione, tra dicembre che abbiamo approvato le linee guida programmatiche per la nuova pianificazione ad oggi, sempre, quasi in tutti i Consigli comunali ma non si può di certo tornare indietro, non facciamo i gamberi, e per coerenza e perché se fino ad oggi Grottaferrata un nuovo PRG non ce l'ha è proprio per questo, è proprio perché si fa un passo avanti e due indietro, è proprio per questo che non ce l'abbiamo il nuovo PRG, è proprio per questo, perché si butta carne al fuoco, si confondono i percorsi e non si va mai avanti. La Città al governo guarda avanti di certo e non indietro e nell'avanti in cui guardiamo c'è tutto quello che avete detto, tutto dalla a alla zeta, leggetevi le mozioni che abbiamo approvato, c'è tutto lì dentro.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Volevo trarre le conclusioni di questo interessante dibattito. A Famiglietti mi viene da dire che invece di scendere le scale le deve salire, perché scendere significa che ti infogni in un pantano da dove non esci più, salire forse respiri aria pulita, capito? L'esempio è questo. Detto questo posso dire che i vari interventi sono molto interessanti, a partire da quello di Marco Bosso, lui è avvocato giurista e quant'altro, agli altri interventi dalla consigliera Consoli a quant'altri, si è dibattuto e capito il senso di queste cose, della validità o meno di accettare o andare ad accogliere un PTP all'interno di un piano obsoleto e questo già secondo me fa ragionare, dovremmo stare avanti allo stesso piano, non stare indietro, cioè tu vuoi mettere come dire un motore di una cinquecento su una Ferrari ed è sbagliato, dovresti mettere il motore di una Ferrari per andare avanti e andare anche velocemente, tra l'altro io sono convinto anche che i tempi ancora ci sono per arrivare a definire il nuovo PUCG. Detto questo, l'urbanistica per chi ci ascolta è materia complicata, complessa, è materia anche di contendere politico soprattutto, perché attraverso l'urbanistica si pensa di poter sconfiggere il proprio avversario, si pensa di poter fare altri tipi di percorsi e questo oggi è l'esempio, che come diceva la consigliera Consoli siamo andati avanti uniti per arrivare a definire un quadro e per poi invece divaricarci su questa situazione e dirò anche perché. La questione quindi è abbastanza complicata e complessa, io sono perfettamente d'accordo sul parere espresso dall'ufficio tecnico su questa vicenda, sono convinto che bisogna andare avanti e sono pienamente convinto che a mio avviso questa proposta di mozione e lo dico chiaramente, è soltanto un pretesto, un pretesto anche strumentale e demagogico per rallentare il processo che noi abbiamo avviato, serve a questo e non serve a niente altro, perché tecnicamente il PTPR non ci aiuta a risolvere i problemi tra l'altro non è neanche obbligatorio adottarlo, non sta scritto da nessuna parte, se andate a prendere le carte della Provincia e ve le posso leggere, è facoltativo, lo ha fatto Marino e altre ragioni quindi lo dovresti chiedere al tuo Sindaco Famiglietti, per quale motivo lo ha fatto e dico "tuo sindaco" perché è sindaco del M5s, quando qui si parla e dice che *"...il PTPG si innesta su uno strato di PRG preesistenti..."* - e questa è la Provincia che parla.- *... di cui si tiene conto e prevede una messa a regime graduale, stabilendo i termini di due anni dall'attuazione del PTPG per l'adeguamento facoltativo dei vigenti*

PRG dei Comuni alle direttive e prescrizioni del PTPG, termine intermedio rispetto a quello che la Regione fissa per la obbligatoria predisposizione dei nuovi piani urbanistici.” E noi stiamo facendo questo, non è che ci stiamo inventando la luna e stiamo facendo percorsi tortuosi, stiamo facendo questo e riteniamo che il percorso che abbiamo intrapreso sia quello più corretto per dare a Grottaferrata una nuova pianificazione. Ho detto prima della parte demagogica e strumentale che serve questa situazione, tra l'altro credo anche che noi siamo in fase felice di questa situazione ancorché con tutti i ritardi che abbiamo e che sono dovuti anche per trovare le risorse per fare un piano, ci vogliono risorse e abbiamo combattuto per trovarle, finalmente le abbiamo avute poi è arrivato il Covid e ci ha fermato nuovamente, ma dicevo che siamo in una condizione favorevole urbanistica perché il quadro normativo, paesaggistico di pianificazione a livello regionale si è delineato con i vari livelli pianificatori e il primo livello è quello regionale, il PTGR è già stato approvato nel 2019 quindi significa che c'è uno strumento operativo, pensate a tutti quei Comuni che sono andati sotto alla Regione con un piano non approvato, che cosa è successo e quanti anni sono stati fermi lì dentro, perché il pericolo non è questo Consiglio comunale che non riesce ad avere i tempi per farlo, sarà quando andremo in Regione che si bloccherà la situazione non qui, non si fermerà qui ma si fermerà lì a mio avviso, quindi il primo livello è quello regionale, il secondo livello è quello della Provincia a cui la legge Del Rio ha delegato il coordinamento di queste cose, perché tra l'altro i piani della Regione Lazio, Rieti, Frosinone, Latina, Roma non sono neanche coordinati tra di loro, ognuno viaggia per una propria tangente e c'è un discorso giuridico amministrativo poi, ci sono le unioni dei Comuni perché le Comunità montane sono saltate, c'è un nuovo modo di governare le pianificazioni da parte degli enti, tutto questo è un complesso normativo che deve fare scopa sia con i livelli istituzionali che deliberano e le loro rappresentanze, sia con i livelli di pianificazione. Finalmente la Regione ha definito questo piano e quel piano detta le norme, tra l'altro con tutti gli adeguamenti all'accoglimento delle osservazioni fatte su quel piano le Provincie saranno costrette a rivedere i loro piani provinciali, perché non fanno scopa con quelli che hanno approvato nel 2010 o negli anni precedenti, saranno costretti e noi andremo ad inserire un Piano paesaggistico che non

sarà conforme a quello regionale approvato nel 2019. C'è poi un altro dato che manca in tutta questa vicenda, per poter avere un quadro completo e per poter far operare i Comuni nella loro pianificazione, ed è che la L.R. 38 è obsoleta, la Regione sta lavorando sulla nuova pianificazione urbanistica regionale proprio per dare armonia a tutte le situazioni che si sono riscontrate sul terreno e che vanno dai piani territoriali provinciali a quelli dei Comuni e noi aderiremo a questa cosa, come ha detto la consigliera Consoli riprendendo quello che dice anche Garavini, nella legge regionale sono stati stabiliti cinque punti ancorché non è legge ma la stanno discutendo, sono cinque punti cardine: più semplicità per ridurre arbitri e abusi, governare la pianificazione urbanistica territoriale, perché non si governa, stiamo sempre a rincorrere i privati e altre situazioni; stop al consumo di suolo; più autonomia per Roma e rientra nella organizzazione delle rappresentanze amministrative per il riposizionamento del governo del territorio, tutela e sviluppo delle aree agricole. Questi sono i cinque punti cardine della L.R. che dovrà essere approvata, ma questi punti che già sono stati fissati faranno parte del nostro PUCG perché noi siamo su questo terreno, poi la demagogia e chi vuole strumentalizzare queste cose perché pensa che poi alle prossime politiche potrà dire che hanno cementificato o altro, non è vero che abbiamo fatto questo, noi adotteremo questi principi che sono fondanti e fondativi della nuova legge regionale, faranno parte di questo PUCG, tra l'altro visto che dopo una lunga gestazione della situazione per arrivare a definire chi con noi dovrà studiare ed elaborare il piano e quindi lo dovremo individuare e speriamo che venga fatto prima possibile, stiamo dialogando con l'area pianificazione della Provincia di Roma perché all'interno dell'ufficio di piano di Grottaferrata ci saranno i rappresentanti dell'area pianificatoria della Provincia di Roma che aiuteranno il Comune ad elaborare il nuovo PRG. Questo è ciò che stiamo facendo e detto questo ritorno sulla strumentalizzazione posta in essere da alcuni consiglieri comunali su questa vicenda, noi non apriremo di 1 mm su queste cose, l'abbiamo intrapresa e arriveremo fino alla fine.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Pavani per il suo secondo intervento, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Meno male che entra la politica all'interno del Consiglio comunale, perché questo è il luogo deputato anche allo scambio di idee e anche ad un confronto, che è politico sostanzialmente. Tante cose sono state dette, tanti spunti e qui ringrazio veramente tutti i colleghi consiglieri perché questo significa che è una tematica sentita da tutti, ed è vero come ricordava la consigliera Consoli, che la Città al governo ha fatto le battaglie dall'inizio su questa tematica e per me che sono partita con questa Amministrazione dove non ci si è mai confrontati su questo argomento, perché il tema è stato affrontato l'unica volta in un convegno fatto dalla Città al governo nel 2019, quindi diciamo che anche lì le tempistiche e le volontà per chi ha avuto un vissuto contano tantissimo. Mi dispiace che come al solito quando parlo io il Sindaco si assenta, ma va bene così. La procedura del recepimento del PTPG non è complessa, non comporta nessun costo per l'ente, è una delibera di Giunta e poi arriva a una delibera di Consiglio comunale e non comporta nessun tipo di rallentamento, però questa è una visione politica, cioè nel senso che questo non intralcia l'iter dell'Amministrazione, anzi il fatto che è stato scelto come strumento il PUCG è coerente il fatto di recepire il PTPG come un atto propedeutico, certo è che si dice da domani, stop ad un consumo di suolo...

Interviene fuori campo audio il consigliere Paolucci

CONSIGLIERA PAVANI

Un'altra questione: è vero che non tutti gli strumenti sono stati adeguati, il DPI risale al 2011 e mantiene solamente alcuni articoli del PTPG, non ci sono nemmeno tutti quanti quindi diciamo che lo scopo della mozione è veramente non è un passo indietro ma un passo verso il recepimento di uno strumento che è vero che non è obbligatorio ma può essere propedeutico e soprattutto da un segnale rispetto a quelle che sono delle volontà politiche senza strumentalizzazioni, perché poi sarà l'Amministrazione e tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio comunale a portare avanti quali sono le proprie battaglie politiche, perché veramente bisogna tornare con chiarezza a parlare ai cittadini e ognuno si deve prendere anche la responsabilità di quello che si decide qua dentro e

sono d'accordo, di quello che è stato fatto ma non quello che è stato fatto anche in pochi anni a questa parte, quello che è stato fatto anni fa, perché c'è un PRG che è stato fatto quando io ancora non era nata e una politica urbanistica da 15 anni a questa parte, dove sono stati spesi soldi e soldi, che vede ancora protagoniste delle persone che sono sedute qui dentro e forse qualcosa non ha funzionato e se permettete da cittadina e da consigliere comunale che deve vigilare su quello che sta accadendo io le domande le faccio e se poi vengono prese come strumentali a me non interessa, perché questa cosa, la mozione è anche il frutto di un lavoro condiviso con altre persone, con un gruppo di lavoro, può andare bene o no non importa, perché ognuno di voi, ogni consigliere qua dovrebbe rappresentare un gruppo che lo sostiene e che ha lavorato con lui, quindi la questione è questa, oggi c'è una scelta politica da far, che poi rispettando tutte le possibili scelte però evidentemente qualcosa finora non ha funzionato e non è un passo indietro, è un altro passo, dopodiché ci confronteremo ancora su questo argomento di cui la cittadinanza ha veramente bisogno di chiarezza.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Garavini per il suo secondo intervento, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Concordo pienamente con quello che ha appena detto la consigliera Pavani, soprattutto nel punto in cui dice che è comunque un altro passo, facciamo questo altro passo. Faccio una citazione di Giuseppe Prezzolini, che forse molti di voi conosceranno. *“Non c'è niente di più definitivo del provvisorio.”* Questo è il momento in cui ci dobbiamo dare da fare, forse veramente è meglio un uovo oggi che la gallina domani, ponendo dei limiti, un perimetro, direi quasi un recinto a questo punto, entro il quale le Amministrazioni, questa Amministrazione e le Amministrazioni future dovranno muoversi. Diteci pure che tutto ciò è pleonastico ma non diteci che già c'è, perché finora non è stato mai recepito. Vogliamo tutti forse affogare a Squarciarelli? L'altro giorno sono passato e c'erano delle onde, sembrava di stare sulla riva del mare piuttosto che in una città che dovrebbe invece avere veramente un altro aspetto. Siamo disponibili a

valutare degli emendamenti che qualcuno vorrà fare, però questo è il momento di prendersi delle responsabilità e noi del Faro ce le stiamo prendendo tutte.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Innanzitutto buona sera a tutti i colleghi visto che parlo dopo molto tempo, e un saluto anche a chi ci segue da casa. Io vorrei iniziare il mio intervento ringraziando invece sia il consigliere Marco Bosso, sia la consigliera Consoli, che per la loro esperienza sono la nostra memoria storica di quanto è accaduto su questi argomenti come diceva anche la consigliera Pavani, molto sentiti per la città. Chiaramente non voglio entrare, visto che già sia Bosso che la consigliera Consoli si sono soffermati su aspetti tecnico giuridici, forse la consigliera Consoli anche su aspetti politici, io vorrei fare il mio intervento dicendo che innanzitutto prima ho sentito che con il PTPG vogliono dare lo stop al consumo di suolo ma non è vero, ci sono delle prescrizioni, ci sono delle percentuali, cioè non fate passare messaggi che sono sbagliati. Il PTPG ha delle caratteristiche dove si cerca nei suoi principi la sostenibilità e si cerca anche lo sviluppo del territorio comunque, perché non c'è solo la parte ambientale, c'è anche la parte dello sviluppo economico del territorio e poi bisogna vedere come le intendiamo questo sviluppo territoriale, poi concordo anche con il Sindaco che secondo me questa è un'operazione veramente e solamente strumentale, perché noi già ci siamo espressi in questo Consiglio comunale, come ha ribadito nei due interventi che ha fatto la consigliera Consoli, noi ci siamo espressi, abbiamo votato e abbiamo dato un indirizzo all'unanimità a questa Amministrazione: si deve sviluppare un PUCG e gli indirizzi sono stati dati. Sono fermamente convinto che la strada intrapresa è quella giusta, ovviamente ci sono dei ritardi ma io vorrei vedere tutti i Comuni che hanno intrapreso questa strada di fare un nuovo PRG, quanti anni ci hanno messo, non è un discorso facile, è un percorso molto articolato, ci sono degli aspetti non solo di carattere tecnico giuridico ma ci sono anche degli aspetti politici molto importanti e perché parlo degli aspetti politici? Perché prima

il consigliere Garavini ci dice che Grottaferrata è allagata, destra, sinistra, sopra e sotto ma omettiamo di dire che Grottaferrata è l'ultimo Comune che viene attraversato da altri Comuni e dove ci sono più scuole di altri Comuni con ragazzi che vengono nelle nostre scuole. E' facile dire che c'è traffico per carità, noi dovevamo adeguare la viabilità anche se poi le nostre strade sono abbastanza larghe rispetto a tanti altri Comuni, però omettiamo di dire che ci passano altri quattro Comuni nelle nostre strade, allora quale è la soluzione che proponete? Voi proponete solo il PTPG per fermare un nuovo consumo di suolo, che poi non è proprio così, la verità non è questa, però non dite le soluzioni quali sono sulla viabilità. Se arriva una valanga da Rocca di Papa di proporzioni inumane dove non c'è tombino che ha retto in tutta Italia, il problema è Squarciarelli? Tra l'altro subito pulito e sistemato il giorno dopo. Purtroppo c'è stato un evento straordinario, una portata di acqua che era una cosa che non si è mai vista negli ultimi anni, a Squarciarelli non ricordo una cosa del genere e ci sono nato a Grottaferrata consigliere Garavini, so anche dove sta via Tanzi, io a Grottaferrata ci sono nato mentre qualcuno forse sta a Frascati però fanno le foto e non sanno neanche dove sta via Tanzi, capito? Allora a tutta questa Amministrazione sta a cuore la città e la tutela del territorio, è vero la Città al governo è stata la proponente di tante battaglie ma tutti noi in commissione abbiamo fatto la nostra parte, siamo stati sempre molto attivi su questo argomento, anzi c'è stata sempre condivisione su questo argomento, strano che alcuni consiglieri che hanno votato e condiviso quel percorso adesso ne stanno facendo un altro, perché l'analisi che ha fatto la consigliera Consoli, che si perderà lo stesso tempo è vero, è lo stesso percorso, andiamo solo a complicare le cose e comunque dovete dare dei messaggi più seri, perché non me lo stop al consumo di suolo, ci sono altri parametri, ci sono altre percentuali ma non è lo stop perché ci sono delle cose loro sviluppo economico della città può essere sostenibile, ecosostenibile, ecompatibile, si possono fare varie scelte politiche ma non è che si può fermare lo sviluppo di una città dicendo fesserie con lo stop al consumo di suolo, non è così perché nessun piano prevede, né il PTPR, né il PTPG, perciò date un messaggio serio. Io però adesso voglio capire se tutto quello che abbiamo votato e tutto il percorso che abbiamo fatto lo dobbiamo buttare a mare e poi perché queste considerazioni quando stavate in

maggioranza non le avete fatte? Come mai escono fuori adesso queste considerazioni? Come mai questa battaglia non l'avete fatta prima di votare quello che abbiamo votato in Consiglio comunale, che era quello di seguire una nuova pianificazione urbanistica? Perché non lo avete fatto prima e lo fate adesso, qual è la motivazione? Avete visto che questa Amministrazione sta facendo dei danni e quali sono i danni che sta facendo questa Amministrazione? Oppure noi non seguiamo le regole e la legge? Noi seguiamo tutto quello che dice la legge, ci sono gli enti sovra comunali che decidono per noi in alcuni ambiti. Però vorrei capire da parte vostra, perché voi prima non avete preso questa posizione e perché avete votato in Consiglio comunale un'altra cosa invece. Io voglio capirla questa cosa e questa è politica, non c'è nessuna spiegazione tecnica e giuridica. Purtroppo voi adesso sedete dall'altra parte e state prendendo altre decisioni che però sono solo a vostro favore politico, non è che sono a favore della cittadinanza o dello sviluppo della città, non c'entra nulla perciò vorrei capire perché questa decisione non l'avete presa prima di andare a votare quello che abbiamo votato. Per il momento termino qui.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Famiglietti per il suo secondo intervento, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Io posso solo fare delle considerazioni e rispetto a quello che diceva il Sindaco prima, quando diceva che noi vogliamo portare una Ferrari e non una cinquecento per carità, le scale non le vogliamo scendere ma le vogliamo salire, io ho fatto un esempio così, non era per scendere. Abbiamo delle perplessità, è chiaro che quello che diceva il consigliere Garavini forse non ha intrapreso bene l'andamento, questa mozione verrà bocciata a maggioranza, non passerà però voglio dire, riferendoci al territorio e parlando di politica come diceva adesso il consigliere Paolucci, di fatto c'è stato un arenamento, nessuno vuole rinnegare il percorso, io sono contentissimo se riusciamo a fare un nuovo PRG sempre con i dubbi che abbiamo avuto nella storia, ripeto, io non sono un politico di professione, sono un cittadino prestato alla politica però la storia la conosciamo,

diverse Amministrazioni sono cadute con il nuovo PRG, dal 1972 ad nessuno è riuscito a fare un nuovo PRG. Io voglio solo portare un esempio pratico e confermare l'aspetto che sento dal popolo, dai cittadini ogni volta che noi facciamo questi banchetti sui territori, a Borghetto, a Pratoni ecc., ci insultano e non mi vergogno a dirlo, ci insultano i cittadini, ci dicono che cosa state facendo al Comune e non detto così ma detto in grottaferratese, ci siamo stancati, a me mi hanno investito per andare a prendere il pane da Valentino, io non posso uscire con la macchina, io non ho l'acqua, ecc., cioè i cittadini ci insultano e il M5s è favorevole a qualsiasi cosa, andiamo a bara dritta sul nuovo PRG? Va bene. Si può esaminare una variante con il PTPG, ecc., però facciamo qualcosa, bisogna accelerare i tempi, tutte le cose che seguiamo sui social media, in tv, i dati dell'Ispra, non ci sono più le date che pensavamo noi, i ghiacciai nel 2060 già si sono scongelati, abbiamo fatto una accelerazione forte quindi quelle date che sentivamo qualche anno fa, nel 2050 ci saranno problemi per l'acqua, ecc., no, si è anticipato, il nostro pianeta è questo e non abbiamo il pianeta B, siamo tutti cittadini del mondo e quindi noi nel nostro piccolo, a Grottaferrata il M5s è favorevole a qualsiasi cosa che pianifichi urgentemente, non nel 2023, è troppo tardi e non ci interessa chi lo presenta, perché Paolucci dice come mai Pavani prima in maggioranza non ha presentato e adesso vede la cosa strumentale. A me non interessa proprio, strumentale o non strumentale se la portava Paolucci o Consoli, l'importante è accelerare e fare qualcosa per Grottaferrata, facciamo qualcosa perché non è possibile, i cittadini reclamano il loro territorio, ci pubblicano sui post le foto della nostra bella cittadina, la perla dei Castelli, tutti i villini, ci dicono non a noi per carità, alle vecchie Amministrazioni che abbiamo demolito i villini e abbiamo fatto solo costruzioni, costruzioni e costruzioni, spesso anche di imprenditori con dei fini speculativi, allora i cittadini ci chiedono: vogliamo salvare il nostro territorio? Ecco perché oggi abbiamo il problema, le fogne non sono più adeguate, le fogne che abbiamo a Grottaferrata ma non solo noi, Frascati sta peggio di noi e lo sa l'Amministrazione, stanno lavorando su questo perché il centro storico di Frascati aveva 3000, 4000 famiglie che oggi si sono decuplicate e gli impianti fognari che abbiamo noi non sono più sufficienti, cioè le previsioni del PRG, di 30.000 abitanti non sono adeguate ad oggi perché oggi una famiglia a tre auto e dove le mette? Ha tre

ragazzi che la mattina vanno a scuola e magari un genitore li accompagna con la macchina, oggi è così, oggi viviamo così e non possiamo imporre al cittadino di avere un'auto a famiglia, di non accompagnare il figlio a scuola in palestra, è così quindi ci sono delle cose standard e noi ci dobbiamo adeguare quindi salvaguardare il territorio con qualsiasi strumento. Il M5s è disposto a votare proposte di chiunque, maggioranza o minoranza, che salvaguardino il territorio velocemente.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Residua dell'eventuale secondo intervento il consigliere Mari, se ne vuole usufruire altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Sindaco.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Vorrei aggiungere una cosa alle considerazioni che fa il consigliere Famiglietti. Chi ti dice di no? Tra l'altro ti sei scordato di dire una cosa, che la nuova pianificazione o i nuovi indirizzi di pianificazione dovranno tenere conto delle pandemie, perché non vengono considerate quindi quel modello di sviluppo urbanistico o sociale dovrà tenere conto di queste cose, perché questa situazione di pandemia ha sconvolto il mondo intero, ha sconvolto le città, ha sconvolto tante cose, quindi va riconsiderata anche alla luce della pandemia. Quando poi io parlo di demagogia o di cose strumentali, sento parlare loro di gruppo, questo o quell'altro, ma io mi ricordo che forse il Faro ha votato a favore la delibera 41 o no? Quello che tu dici, che arriva l'acqua e tutte le altre cose, ha votato a favore quel gruppo e oggi stanno a fare le anime candide, hanno votato a favore della delibera 41, che abbiamo combattuto con i denti e le unghie per difenderci dagli attacchi che sono stati portati a questa Amministrazione dagli imprenditori e oggi mi parlate di questa cosa? Fate pace con il cervello, questo è un elemento per dire che si parla molto bene di tante cose ma poi nei fatti non avvengono le stesse cose, cioè non c'è coerenza perché se uno è coerente deve essere coerente e dire che fino ad oggi pensavo questo e da oggi ho cambiato registro e va bene ma ti devi fare la critica, ti devi prima analizzare per le cose che hai fatto, che hai approvato alzando la mano.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Io con il mio secondo intervento mi volevo collegare alle parole dell'amico Piero, lo posso chiamare amico perché siamo cresciuti insieme e lo posso dire tranquillamente. Io concordo con te che c'è qualche cosa su cui ci dobbiamo muovere per carità, obiettivamente abbiamo subito dei ritardi, abbiamo commesso degli errori che sono stati ben evidenziati dalla consigliera Consoli in più riprese, non è la prima volta, però obiettivamente c'è stato un ritardo dal 1972 ad oggi, sono circa 50 anni e se adesso ritardiamo uno o due anni non è un dramma, cerchiamo di portarlo a termine tutti insieme in base a quella delibera che abbiamo votato in Consiglio comunale, però poi tu sei entrato e sei andato sui massimi sistemi, là si stanno sbriciolando i ghiacciai, ecc., e questi non sono discorsi che poi fare qui dentro perché poi alla fine le grandi decisioni non le prendono i piccoli Comuni, le grandi decisioni le prende chi ci governa e io tutte queste azioni per risolvere i problemi del consumo di suolo in Italia, non mi sembra che ne sto vedendo molti, ma poteva essere lo stesso se governava un altro partito per carità, anche chi c'era prima tutti questi problemi non li ha risolti, alla fine è uno scaricabarile verso gli enti locali come è stato anche per la pandemia per tutto quello che abbiamo dovuto subire e c'è una grande polemica anche sulle scuole, abbiamo fatto degli sforzi enormi, l'Amministrazione ha fatto degli sforzi enormi. Poi certe decisioni non spettano all'Amministrazione ma spettano ad altri, perché c'è l'autonomia scolastica, ci sono tante altre cose, noi ci stiamo adoperando, avremo fatto sicuramente dei ritardi però nemmeno si può tacciare questa Amministrazione che la distruzione del territorio avviene perché c'è questa Amministrazione, o che si allaga Squarciarelli perché c'è questa Amministrazione. E' una cosa che non quadra, Squarciarelli si allagava anche quando c'erano altri consiglieri comunali in Amministrazione, e che hanno fatto in quel periodo per non far allagare Squarciarelli? Cerchiamo quindi di parlare di un indirizzo e di un obiettivo politico serio, non andiamo a vedere i dettagli che poi si possono migliorare ma non è che quando ti fa comodo non li vedi e poi quando ti fa comodo li evidenzi, cioè cerchiamo di essere seri e parlare di politica seria, tutto qui. A me questa,

come ha evidenziato anche il Sindaco prima, mi sembra una mozione solo per far capire a certi personaggi che qui dentro c'è una Amministrazione e altri consiglieri che sono contro il popolo e sono a favore degli imprenditori e dei costruttori. Ma quando mai? Abbiamo fatto anche delle battaglie in commissione e c'era anche la consigliera Consoli, su certe lottizzazioni che sono arrivate in commissione e non mi sembra che ci sia stato un atteggiamento remissivo o che ci siamo piegati, anzi proprio il contrario e c'era Paolucci, c'era la Consoli, c'era il consigliere Cocco e altri, perciò da dove viene tutta questa non fiducia nei confronti di questa Amministrazione? Da dove tutto questo pericolo che qui ci sono delle persone che non hanno a cuore la città e di là invece ci sono quelli bravi. Questo è emerso dai social, come ha detto la consigliera Consoli, da alcuni personaggi perché poi noi ci dobbiamo anche togliere l'abitudine di dire che tutti dicono, perché non è così. Tu hai sentito tre o quattro persone, quello ne ha sentite altre tre ma non è tutti, questo dire che tutti dicono non è giusto e diciamo la verità, cioè che io ho sentito due persone che magari sono contente di un certo tipo di operato, però bisogna cedere più nei fatti, analizzare bene i fatti, sicuramente si può fare tutto meglio consigliere Famiglietti, possiamo fare meglio noi, può fare meglio il Sindaco, i consiglieri comunali, gli assessori, i consiglieri di minoranza, gli uffici, io questo argomento l'ho affrontato già in un altro Consiglio comunale, tutti possiamo dare di più assolutamente, però poi ci sono anche degli eventi che comunque ti costringono a prendere delle altre decisioni, perché il Covid non è che è finito, purtroppo con le scuole abbiamo delle problematiche enormi e le stiamo ancora risolvendo, perché sono problemi molto seri ma non è facile poi far collimare tutte le cose, anche quando trovi delle soluzioni poi te le bocciano perché ci sono altri interessi. Comunque faccio anche la dichiarazione di voto e io sono contrario a questa mozione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Mi dispiace questa sera, dover far riferimento a delle citazioni però mi vengono bene perché questa sera veramente sembra che si voglia menare il can per l'aia, in funzione dell'idea di un nuovo, di un futuro probabile nuovo PRG si rifiutano oggi di approvare regole che limitano il consumo di suolo. Noi del Faro non siamo firmatari della mozione e ci fa sorridere un po' l'ilarità e le perplessità del consigliere Pompili, era solo per fornire un'opportunità per essere oggi in linea con lo sviluppo sostenibile, la sostenibilità ambientale, la salvaguardia del patrimonio ambientale e questa Amministrazione sembra che non percepisca, forse bisognerebbe leggere l'agenda 2030 a cui ho fatto riferimento nello scorso Consiglio comunale, nelle raccomandazioni al Sindaco che oggi non ha voluto ascoltare, forse magari una retta a questa agenda 2030 che mi sembra che qui a Grottaferrata sia completamente sconosciuta e disattesa, quindi il nostro voto sarà sicuramente favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Come M5s ci siamo espressi, noi sulla mozione non siamo sfavorevoli, ci piace però mi dispiace per la consigliera Pavani, secondo me non è scritta bene lo abbiamo detto già nell'altro Consiglio parlandone anche fuori le righe e non vogliamo contrastare con il nostro voto il nuovo PRG, noi siamo sempre favorevoli, noi abbiamo solo chiesto celerità, quindi accelerazione e tutti i processi che vanno per migliorare il nostro territorio in questo senso, siamo favorevoli. Il nostro voto sarà di astensione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Intanto un invito vorrei fare al Consiglio comunale e anche a lei Presidente, di monitorare gli interventi perché se dovessi elencare tutte le volte che siamo andati fuori tema oggi, abbiamo fatto come dire, campagne elettorali sui massimi sistemi, di tutti i

problemi di Grottaferrata, di tutti i problemi del mondo, ecc., che non c'entrano assolutamente niente e questo sia chiaro per i cittadini, non c'entrano assolutamente niente con quello che si sta approvando, perché altrimenti vuol dire che approvare o no il PTPG vuol dire risolvere il traffico, risolvere il problema delle fognature, risolvere il problema delle buche delle strade, ecc., ma di che stiamo parlando? Presidente, di bisogna attenersi al contenuto dell'O.d.g., perché altrimenti il messaggio che lanciamo alla cittadinanza è quello che ci sono i buoni che vogliono risolvere i problemi e i cattivi che vanno contro la risoluzione dei problemi, insomma mi sembra di assistere ad un dibattito dei talk show in cui ci sono i fantomatici politici antagonisti che uno dice una cosa e l'altro dice esattamente il contrario, non c'è mai un giudice che dice se c'è una verità che sta in mezzo, cioè la verità è una qui di verità ne sono state dette, scusi Presidente perché questo è importante, cioè siamo favorevoli al PTPG? Sì, in toto. Lo vogliamo tutto recepito il PTPG, ma lo abbiamo già detto, lo abbiamo detto nel 2017, nel 2019 per due volte, non lo dobbiamo ridire ogni volta, ma che veniamo in Consiglio comunale ogni volta a dire la singola cosa? Lo abbiamo già detto, la Città al governo vuole il recepimento totale di tutte le prescrizioni del PTPG dentro il nuovo PRG, chiaro? Non si dica fuori da questo Consiglio, che alcune forze politiche sono contro la salvaguardia del territorio, ma questa è sbagliata, è sbagliata perché non tiene conto o non vuole tenere conto non lo so, non lo sappiamo ma io non lo voglio nemmeno sapere, guardate la Città al governo non vuole andare dietro alle esternazioni che sono state fatte da qualche consigliere di maggioranza, dal Sindaco anche accusando, a me non interessa il perché viene portata una mozione, io credo sempre ella buona fede va bene? Però è sbagliata, la mozione è sbagliata perché comunque confonderebbe, non solo aggraverebbe un percorso che già è tanto grave scusate, già è tanto faticoso, è stato già tanto faticoso arrivare sin qui con l'affidamento prossimo, speriamo di un incarico, andare ad introdurre un elemento di disturbo sicuramente, ma non il PTPG che già abbiamo chiesto che venga inserito nella nuova pianificazione, non quello attenzione, ma una procedura diversa andrebbe ulteriormente, a parte il fatto che dal punto di vista economico, scusate ma mi dovete spiegare come si fa ad adeguare lo strumento urbanistico senza un impegno economico, allora vuole dire che questa procedura è la

stessa del PUCG che è già in essere? Allora c'è già compreso il PTPG dentro, perché lo abbiamo scritto, è scritto, votato, c'è già, quindi sì al PTPG assolutamente in ogni sua prescrizione, no alla mozione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Evidentemente abbiamo lasciato spazio un po' a tutti, considerato anche l'argomento particolarmente impegnativo, difficile da capire e da comprendere anche da parte dei cittadini in termini semplicissimi, ci sono state delle sbavature che io avrei dovuto interrompere più di una volta ma spesso nel dialogo tranquillo si lascia correre, cerchiamo e cercheremo di essere sempre di più attenti e fermi sui temi da trattare. Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto, la parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Buonasera a tutti. Sicuramente il problema del governo del territorio è un problema oggettivo di cui tutti siamo a conoscenza e di cui come Amministrazione sin dall'inizio della legislatura, con buon aiuto e forte sprono da parte della minoranza stiamo lavorando, poi come altri consiglieri che mi hanno preceduto hanno già affermato, sicuramente si poteva lavorare meglio, sicuramente si poteva lavorare più veloci, penso che però non condivido questo, che da parte nostra si potesse fare di più non lo so perché comunque siamo sempre qui, le tematiche sono tante e cerchiamo di fare il massimo, quindi sicuramente fare di più non lo so però sicuramente si poteva andare più veloci e si poteva fare anche meglio. La consigliera Pavani a questo problema ha presentato questa mozione come risposta, pretestuosa o meno che sia e per quanto mi riguarda sicuramente è meglio provare a dare una risposta, quindi presentare una mozione di questo carattere rispetto ad alcune interrogazioni di cui abbiamo udito prima, che entrano soltanto in fatti gestionali le cui risposte si trovano facendo un semplice accesso agli atti e poi ognuno è libero di intraprendere l'iter che più ritiene opportuno, perché oltre ad un aggravio del lavoro degli uffici non vedo altro, sicuramente per la risposta che prova a dare al problema la consigliera Pavani non è la risposta giusta per la nostra lettura, per la nostra visione e questa nostra convinzione è

rinfrancata non solo per tutte le motivazioni corrette di chi mi ha preceduto, il Sindaco, il dirigente all'urbanistica, il dirigente dell'ufficio tecnico e altri consiglieri ma anche perché e qui mi rifaccio ad alcuni consiglieri che hanno sottolineato la competenza del ruolo degli uffici, quindi ben delineando il confine delle nostre competenze, gli uffici in questo si sono espressi e hanno dato un parere contrario. Poi, ad altri consiglieri che hanno apostrofato Fare per Grottaferrata, trovare una soluzione andrebbe ben spiegato, questo sì come dire è stato già ampiamente discusso da chi mi ha preceduto, che tutto questo in queste condizioni espone l'ente ad ulteriori ricorsi e contenziosi di cui poi non si conosce l'esito. Noi dall'inizio della legislatura ben sappiamo quante diatribe legali ci troviamo a combattere tutti i giorni, di cui la stragrande maggioranza ereditate dal passato quindi lungi da me per seguire questa strada ed esporre l'ente anche soltanto alla probabilità di eventuali ricorsi di cui poi non c'è una fondatezza sul percorso da intraprendere e sicuramente non si conosce l'esito, anzi si lascia intravedere e sicuramente non è favorevole per l'ente. Detto questo noi proseguiamo sul percorso già tracciato nelle numerose sedute di Consiglio comunale, nelle numerose sedute di commissione che hanno portato, come già ampiamente dibattuto, alla votazione in alcuni casi anche in maniera unanime, di delibere che tracciano il percorso da seguire con il fine unico di riprendere veramente il nostro territorio, ecco perché il nostro voto alla mozione sarà contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Concordo con il fatto che si è andati a spaziare eccessivamente, nel senso di dire che bisogna interrompere o meno però si è spaziato senza poter intervenire su tante dichiarazioni fatte in merito a questioni edilizie urbanistiche e infrastrutturali del territorio che dovrebbero essere oggetto di una maggiore attenzione anche all'interno del Consiglio comunale con una discussione specifica per capire i tanti risvolti. In merito alla mozione io ribadisco che è evidente che non c'è una chiarezza anche da parte dei

proponenti su cosa hanno presentato, perché il recepimento non comporta gli effetti che loro pensano a che possa portare e questo è evidente, abbiamo una veduta diversa ma è un dato di fatto questa situazione, quindi io già ho espresso più volte anche in questo Consiglio tutte le perplessità e le ragioni che ritengo non servano affinché un recepimento in questo stato permetta ad oggi, che oggi si attui una limitazione del consumo del suolo e soprattutto un concetto di tutela del territorio perché non sarebbe quello l'effetto, quindi il mio voto è negativo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Sarò brevissimo, perché motivo il mio voto favorevole al recepimento di questa mozione per due aspetti: il principio della sostenibilità ambientale e l'altro, quello della tempestività, che secondo me sono due valori imprescindibili in questo momento.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Pavani per dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

La procedura non è complessa, non comporta nessun costo per l'ente, una delibera di Giunta poi una delibera di Consiglio comunale e questo recepimento non intralcia minimamente ridere che l'Amministrazione ha intrapreso, perché il PTPG non è alternativo al PUCG ma propedeutico, quindi questo è semplicemente un mettere e questa cosa già l'ho detta all'inizio, è un anticipare e un accelerare una tempistica, poi logicamente sul fatto di incorrere a delle sanzioni da parte dell'ente e a dei ricorsi, visto che andremo verso un nuovo PRG, beh è un po' troppo tardi perché se poi sarà messo all'interno comunque l'ente incorrerà in sanzioni. Questa qui era semplicemente una mozione di proposta per precedere i tempi. Il mio voto è favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Procediamo quindi con la votazione sulla proposta di delibera della mozione presentata dalla consigliera Pavani. Voti favorevoli? 3. Voti contrari? 11. La consigliera Scacchi ci sente?

CONSIGLIERA SCACCHI

Si, io sono collegata dall'inizio della seduta.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Quindi il suo voto?

CONSIGLIERA SCACCHI

Contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Quindi i contrari sono 12. Astenuti? 1: Famiglietti. La mozione viene respinta. Sono le ore 19,25 e si chiude la seduta di Consiglio comunale, grazie a tutti, buona sera.

Fine seduta